IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 25. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 26 Gennaio 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario* C. Chauvet **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La settimana all'estero

Il grave lutto che colla morte del Duca di Aosta ha colpito, verso la fine della scorsa settimana, la Casa Reale e la nazione italiana, ha avuto un'eco di rimpianto in tutto il mondo civile. Non solo i sovrani ed i capi degli Stati amici si sono affrettati a far pervenire alla Famiglia Reale le proprie condoglianze, ed alcuni di essi si fecero rappresentare ai funerali; ma la stampa di tutti i paesi, compresa la spagnuola, tributò un omaggio di ammirazione alle doti del defunto principe.

Il detto che « i veri amici si conoscono nella sventura » ha avuto, d'altra parte, una conferma nelle partecipazioni spontanee di condoglianza del Re, del governo, della popolazione di Roma e di tutta Italia alla grave perdita che ha colpito coll'ambasciatore Mariani la diplomazia francese. Il presidente della Repubblica, signor Carnot, il Ministero francese e l'opinione pubblica in Francia — quest'ultima mediante i suoi organi più autorevoli — riconobbero la spontaneità di quelle manifestazioni di dolore, e se ne mostrarono sinceramente grati.

***

L'ambiente parlamentare francese si è risentito subito della favorevole impressione prodotta in Francia dalla prova di amicizia dell'Italia.

Martedì scorso, discutendosi alla Camera francese la convalidazione dell'elezione a Nizza di Bischoffheim, accusato di corruzione elettorale, il deputato Raiberti, che combattè quell'elezione, seppe — sebbene sia sospetto di tendenze separatiste — riscuotere vivissimi applausi dalla Camera quando fece voti per un'intesa sincera e cordiale tra la Francia e l'Italia.

Ne sono significante per il desiderio del governo e della Camera francese di evitare tutto ciò che può far sorgere nuovi malintesi tra i due paesi tanto il contegno dell'uno e dell'altra nella discussione dell'interrogazione Breteuil sul trattato tra l'Italia e l'Abissinia. Il signor Spuller tagliò corto alla discussione dicendo che non conosceva ancora il testo ufficiale del trattato italo-abissino e la maggioranza della Camera lo assecondò, rimandando a tempo indeterminato lo svolgimento dell'interrogazione che per iniziativa di Lockroy era stata mutata in interpellanza.

***

Soltanto i giornali boulangisti e quelli di Destra trovarono a ridire su questa soluzione.

Però lo spostamento del partito a causa delle scissure interne provocate per le velleità antisemitiche del gruppo che mette capo a Francis Laur, e gli eccessi senza precedenti commessi dai boulangisti in una riunione alla Villette per costringere colla violenza il deputato Martineau a dimettersi, perchè accusato di aver voltato bandiera; vanno sempre più togliendo forza e prestigio al partito che si può dire moralmente liquidato.

***

La vertenza tra l'Inghilterra ed il Portogallo per i territorii nel sud-est dell'Africa, è entrata dopo un periodo di viva agitazione, in uno stadio più calmo. All'interno la tranquillità è ristabilita completamente ed il gabinetto Serpa Pimentel, non potendo reggersi colla maggioranza liberale che appoggiava il precedente ministero ha indetto le elezioni generali per la nuova Camera che si adunerà soltanto nel venturo aprile. Sino a quell'epoca il gabinetto tratterà direttamente coll'Inghilterra per l'appianamento della vertenza o questa verrà risoluta per la mediazione delle potenze. Ad ogni modo il gabinetto potrà ripresentarsi alle Cortes con un fatto compiuto.

In Spagna il piccolo Re ha superato felicemente la malattia che minacciava i suoi giorni.

Il gabinetto Sagasta si è ricostituito sopra una base più democratica e spera di condurre in porto i bilanci colle modificazioni sostenute dal gruppo di Cassola, ed il progetto di legge per il suffragio universale, desiderato dai gruppi liberali.

***

Il *Reichstag* tedesco, dopo aver approvato i bilanci in tutte e tre le letture, ha respinto con una maggioranza di 25 voti l'art. 23 della nuova legge contro i socialisti, relativo alla facoltà dell'espulsione. Con ciò la maggioranza governativa si è scissa avendo i nazionali liberali votato contro l'espulsione. Il principe di Bismarck è ritornato subito dopo la votazione a Berlino, e fu tenuto prima sotto la sua presidenza poi sotto quella dell'Imperatore un consiglio di Ministri in cui fu decisa la linea di condotta da tenersi nella discussione in terza lettura.

I lettori troveranno i dettagli sui risultati di essa negli ultimi dispacci.

***

In Austria-Ungheria fu accolto con soddisfazione l'accordo tra tedeschi e czechi alle conferenze per la riconciliazione; accordo che rende possibile, dopo circa due anni di astensione, la rientrata dei deputati tedeschi nella Dieta boema, e mette un termine ai dissensi tra le due nazionalità. Uno dei primi atti della Dieta, adunatasi il 23 corrente, fu di convalidare l'elezione di quei deputati. Le basi su cui fu stabilito il compromesso non si conosceranno che lunedì venturo.

E' convinzione generale che la posizione parlamentare del conte Taaffe si rinforzerà, e che ai principali uomini politici della sinistra tedesca saranno dati col tempo, alcuni portafogli.

***

La calma delle ferie di Natale e Capo d'anno non fu turbata negli Stati balcanici da nessun avvenimento degno di nota.

A Sofia è stato annunciato che tra Stambuloff e il ministro degli esteri, Stransky, sono sorti nuovi dissensi e che il ritiro del secondo è necessario. Però la posizione di Stambuloff è, dopo i recenti successi politici e finanziari, tanto solida, che una eventuale modificazione ministeriale nulla muterebbe nella politica bulgara.

La Camera rumena ha deciso di discutere mercoledì venturo, la messa in istato di accusa del ex primo Ministro Joan Bratianno. Si dà sin d'ora per certo che il processo sarà abbandonato.

Governo e partiti

Si è intavolata tra i principali giornali moderati sull'indirizzo del Governo una polemica, la quale non può condurre, secondo noi, ad alcun risultato pratico. L'*Opinione* considera errore un'attitudine ostile all'on. Crispi per non spingerlo verso gli elementi demagogici e la *Perseveranza* risponde che questo pericolo non c'è più perchè quasi tutti gli atti del Ministero, sciente o no l'on. Crispi, mettono capo a concessioni in prò del radicalismo.

Senza entrare in questa polemica, noi pensiamo che se gli elementi temperati e moderati avessero coadiuvato con vigore e con risolutezza, passando sopra a certe questioni secondarie, l'on. Crispi, forse a quest'ora quel partito liberale conservatore che si trova sempre allo stato latente e caotico sarebbe delineato e non avrebbe avuto bisogno di cercare il suo capo altrove, poichè l'on. Crispi aveva tutte le tendenze per essere alla testa di un tale partito.

Non si ebbe pazienza, come non s'ebbe coll'on. Depretis; non deve quindi sorprendere se dai Saracco, dai Magliani, dai Perazzi e dai Grimaldi ci siamo trovati un bel mattino col gabinetto intonato a colori più vivaci, dal garofano tinta Doda al geranio tinta Fortis.

Del resto a noi pare che non si possa contrastare l'utilità di un partito liberale-conservatore. Se non fra sei mesi, fra qualche anno sorgerebbe egualmente. La questione sta nel modo di costituirlo, nel carattere che deve prendere, nella forma, che è poi sostanza, che deve assumere questo nuovo organismo politico.

Ma, frattanto, è indubitato che politicamente e parlamentarmente noi non abbiamo che un organismo vitale: un ministero Crispi. Ciò posto, a Milano non deve recar sorpresa se, in mezzo a questa negazione generale di partiti, una gran parte degli elementi temperati considera il governo dell'on. Crispi siccome la sola garanzia per gli alti interessi del paese, sebbene in qualche ramo della grande azienda dello Stato lasci parecchio a desiderare.

A meno di voler negare per negare non si può a meno di riconoscere che nelle faccende estere, nella politica coloniale e nell'intonazione della politica generale la fiducia che si ha nell'on. Crispi è pienamente giustificata, come nessuno dubita che la giustizia possa essere in mani migliori di quelle dell'on. Zanardelli.

Questo non è tutto per la vita del paese: è la parte morale; ma siccome per una giovane Nazione ha maggior importanza, così si tollerano le deficienze in altri rami e si passa sopra a molte cose, sempre nella fiducia che si trovi modo di migliorare la condizione del paese anche dal lato materiale.

Ed è lì dove c'è molta debolezza, tanto più che gli avvenimenti sono stati sfavorevoli, onde si sarebbero richiesti negli ordini dirigenti una forza ed un valore molto superiori a quelli che possono bastare in tempi normali.

Ond'è che noi, che in materia di partiti troviamo migliore quello che meglio governa, non cessiamo dall'insistere perchè si provveda al credito e all'economia del paese con rimedi positivi e solleciti.

Dei partiti parleremo poi.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(*Stefani*) **Madrid,** 25. — Secondo un dispaccio privato da Lisbona, una nuova cospirazione sarebbe stata scoperta nel Brasile contro la Repubblica; i cospiratori apparterrebbero alla marina.

(*Nostro*) **Berlino,** 25, ore 4,40 pom. — Il principe ereditario di Svezia e Norvegia di passaggio a Berlino, di ritorno da Nervi e Torino riferì al granduca di Baden che l'etisia della principessa ereditaria è talmente avanzata che le è impossibile di rilornare nel Nord prima di un soggiorno di due mesi a Nervi.

Credesi anzi che il soggiorno permanente nel mezzogiorno le sia indispensabile.

(*Nostro*) **Vienna,** 25, ore 11,15 ant. — Il 30 corrente anniversario della morte del principe Rodolfo si terrà nella stanza ove il principe si suicidò e che ora è ridotta a cappella, una messa funebre cui assisterà l'imperatore. L'imperatrice e la principessa Valeria assisteranno invece al servizio funebre nella cappella del castello imperiale.

I sovrani non si recheranno a Budapest che sul principio di febbraio.

(*Nostro*) **Vienna,** 25, ore 10,50 ant. — Annunziano da Atene che è giunto colà il nuovo inviato russo Onou ed è stato subito ricevuto dal ministro Trikupis.

(*Nostro*) **Berlino,** 25, ore 9,40 pom. — L'imperatore e l'imperatrice hanno fatto oggi colezione presso l'imperatrice Federico.

— Si conferma che Stanley arriverà qui il 15 marzo per presentare i suoi omaggi all'imperatore.

(*Nostro*) **Berna,** 25, ore 10 pom. — Al Bundesrath è incominciata la discussione del rapporto della Commissione industriale, relativa alla Conferenza internazionale per la legislazione operaia, che verrà aperta qui nel prossimo giugno.

LE DUE PATRIE

Nell'ultima recentissima, quanto in tutte le precedenti sue Encicliche, Leone XIII si rivela non solo grande filosofo, ma uomo di cuore e buon cittadino. Si vede che sommamente gli duole di essere considerato dal volgo qual nemico della patria terrena; e si riscontra un uomo profondamente convinto di poter conciliare gl'interessi di questa cogli interessi della patria celeste.

Sarebbe una pura jattanza da parte mia il dire che sottoscrivo con due mani all'Enciclica. Non sarei cattolico se non mi credessi strettamente tenuto a fare altrettanto anche contro il mio convincimento; per quel principio di autorità senza del quale la Chiesa cattolica non sarebbe nè più, nè meno che una delle mille credenze che involgono nell'errore e nel dolore la misera umanità.

Solo esprimo un desiderio. Vorrei veder trattato col magistero della sua sapienza, e colla chiarezza necessaria a persuaderne le moltitudini, un punto sul quale si aggira tutta la controversia fra le due patrie, e che finora non è ancor stato risolto da Leone XIII.

Il filosofo tre volte coronato afferma con ragione che nel conflitto fra la patria terrena e la celeste, non è possibile l'esitazione. *Melius est obedire Deo quam hominibus.* La cosa è di troppa evidenza. La vera quistione essenziale sta in questo che da taluni si crede che **questo conflitto non abbia motivo di esistere,** e che sia originato da pretese della Chiesa che non sono legittime verso la società civile, per la ragione che non sono legittime verso la Chiesa stessa. In altri termini si obbietta che **qualora la Chiesa osservasse le stesse sue leggi il conflitto fra le due società cesserebbe di esistere.**

Questa e non altra è la contesa sostanziale fra Chiesa e Stato.

Nè vale l'argomento addotto nell'Enciclica che fra le due parti contendenti, la parola del Papa è preponderante e la società civile deve sottomettersi. Questo argomento sarebbe irrecusabile, quando fosse ben stabilito che il conflitto parte da ragioni opposte. Ma nel caso nostro la società civile si limita a rimostrare che la discordia non nasce da contrasto fra Chiesa e Stato, nasce da **contrasto fra la parola del Papa e le leggi della Chiesa.**

Nè si dica che la parola del Papa è oracolo superiore alle stesse leggi della Chiesa; perchè quand'anco il Papa credesse di abrogare ed abrogasse veramente una legge della Chiesa, si richiederebbe per lo meno un'abrogazione formale. Senza di che la Chiesa resterebbe, senza leggi certe, in rivoluzione, e non più società perfetta, come Egli stesso la proclama nell'Enciclica. Perciò lo stesso Papa malgrado la sconfinata sua autorità, non può mettersi in contrasto colle leggi della Chiesa, senza che per questo fatto dichiari sciolta la società cristiana, il che sarebbe assurdo e mostruoso.

Questo, come ognun vede, è il punto importanto che anche dopo l'Enciclica resta ancor controverso. Sapere cioè se il conflitto parta da difetto di « ossequio ragionevole » da parte della società civile, o da disordine della società ecclesiastica.

Ma, è egli possibile che il capo della Chiesa cattolica si trovi in contrasto colle stesse leggi della Chiesa? Per rispondere al quesito, conviene ritenere un fatto storico di somma importanza, che cioè nel primo millennio di sua esistenza la società religiosa non si è mai trovata in conflitto colla società civile. Si ebbero le persecuzioni, si ebbero i martiri, si ebbero gli ariani e si ebbero i manichei. Ma la società cristiana non ha cessato un istante di funzionare regolarmente nella società civile, che pure era ancora in gran parte o pagana od eretica. Tutte le controversie furono, in quel millennio, di fede. Si disputava sui dommi, ma si viveva socialmente in pace. La Chiesa funzionava regolarmente in mezzo ai suoi nemici.

Nel secondo millennio le cose cambiarono affatto d'aspetto. La Chiesa fu in lotta continua colla potestà civile. Non si uccidevano più i cattolici, si muoveva guerra alle istituzioni ecclesiastiche. Le dissidenze fra cristiani, quantunque prendessero a pretesto il domma, sostanzialmente erano quistioni disciplinari. Ne vedemmo ancora un esempio luminoso in Napoleone I, il quale teneva il Papa prigioniero a Savona, ma voleva essere cattolico-romano.

Che vuol dir ciò?

Ciò vuol dire che nella disciplina del primo millennio erano sempre evitati i conflitti col potere civile: in quella del secondo millennio, no!

Stando le cose in questi termini, riflettiamo. Chi ha istituito la disciplina del primo millennio? Gli apostoli. D'onde ha origine quella del secondo millennio? Dagli abusi del clero. Dobbiamo noi correggere questi abusi, e tornare alla disciplina del primo millennio? Il Concilio di Trento assolutamente lo impone. E perchè lo impone? Perchè nella sua savizza ha compreso che quello era l'unico mezzo di evitare conflitti fra Chiesa e Stato.

E la cosa è facile a comprendersi. Se la società cristiana è divinamente costituita per funzionare in tutti i tempi, in tutti i luoghi, in mezzo a società diversissime l'una dall'altra, il suo fondatore deve averle dato una costituzione che si addatti a tutte le circostanze, una costituzione invulnerabile. Tale fu appunto la costituzione della Chiesa nei primi e grandi secoli di sua esistenza. Se siamo tutti d'accordo nell'ammettere che dopo quei secoli la disciplina si è mutata, e si è mutata in seguito ad abusi, quale conclusione più naturale di quella cui venne il Concilio di Trento, di riportarla al suo tipo primitivo?

Se adunque consideriamo la società ecclesiastica nello stato di rivoluzione in cui si agita presentemente, e si considera il potere discrezionale del Papa, come governante la Chiesa in istato d'assedio, non è più evidentemente questione di leggi, è quistione di provvisorio; ma se vogliamo ridarle la pace e l'ordine è necessario o richiamarla all'osservanza delle leggi trasgredite o dargliene delle nuove.

Nella prima ipotesi il conflitto fra Chiesa e Stato sussiste, nel secondo caso non più. Pertanto, se ben si osserva, il conflitto collo Stato ha questo di provvidenziale, che costringe la Chiesa ad uscire dalla rivoluzione e tornare all'osservanza delle sue stesse leggi.

Senior.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato:

1. Progetto di sistemazione generale del froldo Piacentina in destra di Po (Ferrara).

2. Progetto di massima per banchine di approdo nel porto di Oneglia (Porto Maurizio).

3. Progetto per isolare le tombe dei Glossatori dietro l'abside della chiesa di San Francesco a Bologna.

4. Progetto per miglioramento al ponte sul fiume Landro, lungo il 3° tronco della strada nazionale 56 (Potenza).

5. Progetto per la manutenzione novennale dei tronchi delle strade nazionali 18 e 19 scorrenti nella provincia di Como.

6. Progetto per urgenti riparazioni al 4° tronco della strada provinciale Tricarico-Corleto (Potenza).

7. Progetto per restauro ed adattamento ad uso ufficio postale e telegrafico di alcuni locali terreni nel palazzo del ministero delle Poste e Telegrafi in Roma.

8. Progetto per la manutenzione novennale del 2.o tronco della strada nazionale 54 (Avellino).

9. Progetto per la manutenzione novennale del tronco dal ponte Passo di Piazza a Terranova Marina nella nazionale 74 (Caltanissetta).

10. Domanda del Comune di Intra (Novara) per concessione di spiaggia sul Lago Maggiore.

11. Collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Farina per la rettifica d'un tratto del Santerno (Ravenna).

12. Domanda del signor Furlani per lavori ad una sua casa lungo l'argine destro del Guà (Vicenza).

13. Collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Gelich per la manutenzione delle opere d'arte del porto di Brindisi.

14. Proposta di transazione della lite con l'Arciconfraternita della Morte in Roma, per danni inferti coi lavori di sistemazione del Tevere.

15. Collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Pompei per la costruzione della strada obbligatoria verso Appignano, in Comune di Castignano (Ascoli).

16. Perizia per la manutenzione della scogliera lungo l'argine destro d'Adige in Volta Figari (Rovigo).

17. Perizia per la manutenzione delle sassaie lungo l'argine destro di Adige in tre località (Rovigo).

18. Perizia per la manutenzione della scogliera che presidia l'argine destro di Adige in Volta Baratta (Rovigo).

19. Progetto definitivo per prolungare di m. 150 il primo braccio del molo foraneo di levante nel porto di Salerno.

20. Progetto per estendere le condotte degli apparecchi idraulici nelle calate occidentali del porto di Genova.

21. Progetto sommario per difendere la sponda corrosa nella località Venesia in destra di Po (Pavia).

22. Progetto di definitiva sistemazione dell'argine destro di Adige lungo il 2.o tronco della sezione 2.a (Rovigo).

23. Progetto di riparazione frontale all'opera di verde a destra d'Adige in località Volta Crepante con Volta Mira (Verona).

24. Perizia sommaria per riparazione di danni alle arginature ed opere annesse dell'Oglio ed influenti (Cremona).

25. Proposta di modifiche al capitolato speciale d'appalto del progetto per la colmatura del bugno Fabbrica in località Sabbioni presso l'argine destro d'Oglio (Mantova).

26. Progetto di fondazione subacquea di mezzi buzzoni e scogliera di ciottoloni del tronco superiore a sinistra d'Oglio (Mantova).

27. Progetto di lavori di presidio frontale all'argine sinistro del torrente Modena (Udine).

28. Progetto per lavori di rialzi arginali e difese frontali in varie località del torrente Astico (Vicenza).

L'edilizia delle grandi città

—(Vedi num. precedenti)—

Sulla scorta delle notizie contenute nella pubblicazione governativa possiamo stabilire un confronto fra il costo delle pigioni e dell'acqua potabile in alcune principali città.

Le abitazioni sono divise in tre categorie: la prima riguarda le case in situazione centrale occupate dalla classe agiata; la seconda riguarda le case in situazione più eccentrica od in vie secondarie, abitate dalla classe mèdia. La terza, finalmente, riguarda abitazioni operaie, vuoi nei quartieri speciali eccentrici, vuoi nei piani più elevati delle case signorili.

La pigione media annuale è stata calcolata per **ogni vano** d'un appartamento composto di sei stanze, compresa la cucina, ma escluso l'ingresso Le notizie si riferiscono all'anno 1888.

CITTÀ	1. Categ.	2. Categ.	3. Categ.
Roma	300 a 400	180 a 240	100 a 150
Napoli	300	200	115 a 200
Milano.	250 a 340	120 a 135	85 a 100
Torino. . . .	185 a 200	125 a 135	90 a 110
Palermo . . .	—	120	80 a 90
Genova . . .	200	120 a 160	90 a 110
Firenze . . .	—	80	45
Venezia . . .	145	120	60 a 90
Bologna . . .	100	100	50 a 60
Catania . . .	110	70	45
Parigi . . .	500 a 545	300 a 450	—
Marsiglia . . .	—	135	—
Bruxelles . . .	—	125 a 150	. 50
Berlino. . . .	450	300 a 350	200 a 250
Lipsia	—	175	175
Breslavia . . .	—	180 a 210	140 a 170
Amburgo . . .	—	125 a 150	—
Vienna. . . .	330 a 440	330 a 440	—
Budapest . . .	310 a 472	390 a 420	135 a 150
Trieste. . . .	240 a 250	140 a 170	90 a 100
Edimburgo . . .	—	188	75

Ed ora passiamo al prezzo dell'acqua potabile, che non in tutte le città è calcolato allo stesso modo.

In alcune città infatti si paga soltanto l'acqua effettivamente consumata, ad un tanto per metro cubo; in altre si paga un tanto al mese per avere una data quantità d'acqua al giorno a deflusso continuo.

Il prezzo varia anche in una stessa città secondo le Società che la somministrano o secondo che si tratta di concessioni perpetue, di abbonamento a lunga o breve scadenza o di prezzi speciali in seguito a convenzioni passate tra i Comuni e le Società assuntrici.

Ecco il prospetto in cui la Direzione di statistica ha raccolte le notizie relative a varie città. I lettori troveranno talvolta segnati due o tre prezzi tanto nell'abbonamento mensile, come in quello annuale — la differenza deriva dalla maggiore o minor pressione, dalla città bassa in confronto a quella alta, oppure a seconda dell'altezza, cui si vuole l'acqua. A Genova per es. è somministrata a 60, 80 e 100 metri sul livello del mare e si pagano tre prezzi differenti.

Città	Affitto annuo 10 m. c. in 24 ore	Abb. mensile 1 m. c. in 24 ore
Roma (Marcia)	280-320	4,00—4,60
Napoli (Serino)	—	7,50
Torino	600	7,50
Genova (Nicolaj)	360-420	4,20—5,00
» (De Ferrari)	310-360-440	3,40—4,20—5,00
Firenze	—	10,80
Venezia (La Seriola)	—	9—18
Bologna	912,50	7,60
Parigi	—	9,90
Bruxelles	—	13,70
Berlino	—	6,67
Vienna	700-632	5,84.6,94
Trieste (Aurissina)	2,701	22,50

Questo prospetto è molto istruttivo per coloro che ogni tanto sollevano la questione del monopolio dell'acqua in Roma.

Se si considera che per effetto della convenzione, di quella tanto biasimata convenzione, il Co-

---

26 APPENDICE 26

PECCATO SENZA COLPA

ROMANZO DI CARLO MEROUVEL

Col non parlarle mai d'amore, Claudio agiva da furbo, perchè preveniva il suo desiderio.

La povera ragazza, stretta a questo modo, finì col pensare a una sua possibile disfatta

Però non senza lotta.

Essa aspettava sempre qualche notizia da Arbelles.

Ma non venne.

Filippo Rochard si tuffava con accanimento nello studio come in un bagno gelato.

Nel suo appartamento in via della Chaise — in un vecchio palazzo sontuosamente decorato perchè i suoi mezzi gli permettevano quel lusso — egli studiava giorno e notte, presso a poco come quei monaci di ordini austeri che combattono le passioni a furia di disciplina e di veglie.

Ma ciò nondimeno, egli non riesciva a scacciarsi dalla mente e dal cuore l'immagine di Gabriella.

Ad ogni momento egli interrompeva il suo studio per guardare una fotografia della signora di Montrevers.

Essa era là, che lo guardava coi suoi grandi occhi [illegible] come implorando una confessione che la sua fierezza gli vietava di lasciarsi sfuggire.

Sarebbe stato necessario che ella avesse parlato per la prima, o almeno avesse lasciato capire quel che pensava.

Insomma, la felicità era lì, a un passo da loro, e nè l'una nè l'altro avevano l'audacia di stendere la mano per afferrarla.

Gabriella aveva domandato due mesi di riflessione.

Sul principio del dicembre, il castello di Chazey si animò a sua volta di un tumulto insolito.

Si attendevano ospiti.

I Montrevers avevano accettato di passarvi qualche giorno.

Il magnifico maniero riprese dunque lo splendore dei suoi vecchi giorni.

Non fu senza pena che Gabriella si decise ad allontanarsi dai luoghi, dove un segreto istinto l'avvertiva che lasciava la sua felicità.

Qualche cosa si spezzò in lei al momento della partenza, quando dall'alto di una collina, ella scorse in fondo alla vallata di Arbelles le onde della Baume, spumeggianti sui ciottoli del suo letto, i pesanti fabbricati del molino, e più in là l'immensa fattoria fra i rami dei castagni e delle quercie sguarniti di foglie.

Gabriella andava, col cuore stretto, al suo destino.

E questo doveva essere orribile!

Due giorni dopo il suo arrivo a Chazey, il marchese organizzò una grande caccia in suo onore; caccia a cui intervennero spettatori da tutti i castelli e villaggi vicini.

Il piccolo Descombes si presentò alle nove in punto, con un equipaggio elegantissimo, che sarebbe stato più adatto al bosco di Boulogne che alle foreste della Franca Contea.

Al Colombier, la notizia era stata portata da Friloux.

Ma la padroncina era sempre immersa in una tristezza, che si faceva ogni giorno più profonda.

A diverse riprese Marianna le aveva consegnato delle lettere del marchese.

La sciagurata ragazza le aveva accettate, ma le aveva lasciate sempre senza risposta.

Preghiere, giuramenti, carezze, adulazioni, nulla valeva a dissipare la sua straziante disperazione.

Anzi un'inquietudine, più dolorosa delle altre la turturava da qualche tempo.

Pietro Morand, così premuroso prima, ora non parlava più di sposare.

Si sarebbe potuto credere che avesse dei sospetti, o che qualcuno gli avesse svelato l'infamia della notte d'ottobre.

La mattina della famosa caccia organizzata dal signor di Chazey, era più di otto giorni che non si era fatto vedere a Colombier, cosa che da anni non gli era accaduto.

Ma quella mattina, verso le nove, proprio all'ora in cui piccolo Descombes si presentava nel suo *dog-cart* a Chazey, il massiccio cancello dell'Abbazia cigolò sui suoi cardini.

Dalla sua camera Giovanna udì il rumore e guardò traverso le tende.

Era lui, il suo amico d'infanzia, il suo fidanzato!

La povera ragazza si fece livida in viso, mentre un fiotto di sangue le rifluiva al cuore.

XXII.
Colle spalle al muro.

L'arrivo del giovinotto da Orchamps produsse una vera emozione in tutta la casa.

La piccola Marianna andò incontro a colui che aveva contribuito a tradire dicendogli con un buon sorriso:

— Siete voi, signor Pietro?

— Come vedi, Marianna.

— E' un pezzetto che vi aspettiamo! Sapete che vi fate desiderare un po' troppo?

— Abbiamo tante cose...

— Eh! via! in dicembre!

E poi, con una voce acuta e stridula, gridò:

— Padrone!

Il vecchio Jausset uscì da un granaio dove preparava del lavoro al suo garzone.

Pietro Morand arrivava con una fisonomia di buon augurio.

Egli sembrava allegro come nei primi giorni.

Evidentemente doveva aver fatto delle riflessioni, e scacciato i sospetti e le brutte idee che gli erano passate pel capo.

Il padre di Giovanna era sbarbato come un prete, e aveva il suo aspetto ordinario: il naso troppo grande, gli occhietti grigi e mobilissimi, i rari capelli incollati alle tempie, e le labbra sottili indizio certo di una ostinazione testarda.

Il vecchio Jausset mosse incontro a Morand, mentre sulla porta del granaio appariva la faccia maliziosa del garzone.

Era il solito Piquet.

Il garzone abitava, come sappiamo, a una mezza lega dall'Abbazia, in una bicocca sulla via di Fontenelles: il nome di quel punto preciso è Cerneux.

Piquet aveva esercitato ogni sorta di mestieri, vagabondeggiando di città in città, soldato in Algeria, contrabbandiere, garzone d'osteria, per finire poi ad arenarsi nella bicocca dove abitava e che aveva ereditato da una vecchia zia insieme a qualche altra piccola cosa.

Il qualche altra piccola cosa era stato divorato in un batter d'occhio.

Non era rimasto a Piquet altro che la capanna per la sola ragione che nessuno aveva voluto saperne di comperarla: ed egli, per vivere, aveva dovuto acconciarsi a lavorare come garzone nelle fattorie.

Era un giovinotto di trentotto anni, piccolo, gracile, colla fisonomia tagliata a lama di coltello, puntata come un muso di sorcio. L'espressione della fisonomia era falsa e ironica.

(Continua)

mune si è assicurato per sè, per le scuole, ospedali, istituti di beneficenza e per le famiglie operaie, designate dal sindaco, tutta l'acqua che può occorrere alla *metà del prezzo* sovracitato, che è il prezzo pei privati, non si potrà a meno di convenire che in nessuna città d'Europa si ha un'acqua potabile, buona e fresca come quella di Roma, ad un prezzo che è inferiore a quello che si paga in tutte le altre grandi città.

Si potrebbe anzi dire, sulla scorta delle notizie che stiamo riassumendo, che l'acqua è il solo elemento della vita a Roma che sia a buon patto.

IGIENE POPOLARE.

L'ANTIPIRINA.

Abbiamo pregato il Dr. Stefanucci Ala di darci un sunto delle due conferenze da lui tenute sull'*antipirina*, questo nuovo potente rimedio, del quale si esagerano e meglio non si conoscono esattamente dal mondo profano le vere proprietà. Il Dr. Stefanucci Ala ha gentilmente consentito e noi occuperemo per due giorni lo spazio assegnato alle lezioni del Dr. Marino con due articoli sull'antipirina. La parola è al Dr. Stefanucci Ala.

L'Antipirina è uno dei grandi rimedi, di cui si è arricchita la terapeutica moderna. *Alleviare il dolore è un' opera divina:* ha detto Ippocrate. Voi dunque non vi meraviglierete se la terapeutica ha fatto i maggiori sforzi per combattere i fenomeni dolorosi, sforzi che sono stati coronati da successo, poichè il medico è pervenuto a sopprimere completamente il dolore sotto tutte le varie sue forme.

L'Antipirina è un alcaloide artificiale. Si dicono alcaloidi le sostanze dotate di proprietà alcaline, capaci di combinarsi cogli acidi per fare i relativi sali, e provviste di forte energia sulle funzioni animali, quali sono la chinina, la stricnina...

La scoperta dell' Antipirina è venuta dopo quella delle cairine, della tallina e di altri alcaloidi affini, di cui si era già intrapreso lo studio per sostituirli alla chinina nella cura delle febbri. La scoperta si deve allo Knorr di Breslavia nel 1884. L' Antipirina è una polvere bianca, finissima come farina, oppure è in scagliette lucenti quasi madreperla, a seconda delle diverse fabbriche. La miglior qualità è la seconda, perchè cristallizzata, quindi di una purezza più garantita. Può essere falsificata in commercio con l'antifebbrina, che è molto meno costosa e dotata di proprietà diverse, spesso dannose, perchè è un derivato dall' anilina. Quindi bisogna stare in guardia contro le sostituzioni.

Tutti i rimedi hanno accanto alla loro virtù terapeutica qualche difetto secondario. Così il chinino oltre il potere antimalarico, potere veramente mirabile non superato da nessun altro rimedio, ha un' azione irritante sullo stomaco, spesso eccita il vomito, e ad alte dosi ripetute produce la gastrite catarrale da chinino. Sul cervello poi ha un'azione stupefaciente, producendo l'ebbrezza chininica, ed all' udito dà quel caratteristico ronzio, che tutti sanno distinguere.

L' ideale di un rimedio sarebbe quello di possedere qualche alta virtù terapeutica, senza difetti secondari. Ebbene, l' Antipirina si avvicina molto a questo ideale, potendosi considerare siccome inoffensiva per l' organismo umano.

Il fatto di Petrarca e quello di Boccaccio si è ripetuto per l' Antipirina. Petrarca ambizioso di fama lavorò per anni intorno al suo poema l' *Africa*, che doveva renderlo celebre, e non faceva conto alcuno dei suoi sonetti e delle sue rime. Il poema è dimenticato persino dagli studiosi di biblioteca, e se noi conosciamo il Petrarca è invece per le sue rime, come conosciamo il Boccaccio per le sue novelle tenute da lui in nessun conto — e non pel suo latino o per le sue poesie.

Così l' Antipirina che venne al mondo scientifico coll' appannaggio di sostanza altamente antipiretica, cioè dotata di potere antifebbrile, ha acquistato fama per un' altra proprietà più importante della prima; cioè per la proprietà analgesica, per la divina proprietà di alleviare il dolore.

Il primo ad usare l' Antipirina fu *Filenhe*, che venne in Roma a fare gli esperimenti all' ospedale di S. Spirito sui malati di febbre malarica; ma presto si avvide che non aveva quasi alcuna azione contro l' infezione malarica e solo abbassava sintomaticamente la temperatura. Contro le altre febbri agisce egualmente, eccetto forse le febbri reumatiche. Quindi questa proprietà è fin qui poco curata dai medici, i quali usano ora gli antipiretici in genere, e l' Antipirina in ispecie, solo in casi speciali, cioè quando la febbre è troppo elevata, ovvero quando è dannosa come nella febbre dei tisici.

In questi casi l' Antipirina perchè innocua, deve essere preferita alle altre sostanze affini, quantunque sia superata nel potere antipiretico, da qualcuna di esse, come ad es. dall' antifebbrina di cui bastano 25.... 50.... 75 centigr., mentre di Antipirina ce ne vogliono 2, 4, 6 grammi.

L'Antipirina ha un grande vantaggio sugli altri antipiretici, quello di non deprimere le forze del cuore, malgrado l' importante dilatazione, che determina sui vasi sanguigni cutanei. Il prof. Coppolo, misurando la pressione arteriosa dopo la somministrazione dell'Antipirina, la trovò uguale alla normale. Egli spiega questo fatto ammettendo che l'aumentata forza sistolica del cuore abbia portato la compensazione, quindi l'Antipirina mentre dilata i vasi sanguigni cutanei, facilitando la circolazione del sangue, aumenta le forze del cuore: in una parola è leggero tonico cardiaco.

In questi casi si raccomanda la cautela per evitare le temperature di collasso, cioè le temperature di troppo raffreddamento al disotto di 37 gradi, che sono sempre nocive. L'Antipirina è ottima nella cura dei tisici, cui toglie le febbrette serotine e diminuisce le perdite di peso di quei disgraziati. Il difetto in questo caso sono i sudori che si tolgono, associando all'Antipirina l'atropina o l'agaricina.

L'applicazione più grande, più comune l'ha avuta l'Antipirina per combattere il dolore. L'*analgesia*, l'arte di togliere il dolore, dice l'illustre *Dujardin Beaumetz*, è la prima delle grandi scoperte moderne: non ne conosco di più ammirevoli, nè di più utili, e per il solo fatto di questa scoperta, la terapeutica, a mio modo di vedere, ha sorpassato tutte le altre scienze mediche. Che ne sarebbe della chirurgia, senza l'anestesia cloroformica? Figuier ha pertanto avuto ragione di collocare l' anestesia fra le meraviglie della scienza e al medesimo grado dell'elettricità, del vapore ecc.

(*Continua*). Dott. *G. Stefanucci-Ala*
Aiuto all'Istituto farmacologico e tossicologico della R. Università.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo -- Nostro servizio.

Genova, 25, ore 7,30. — E' partito pel Plata il vapore *Mentana* con oltre 500 emigranti ed è arrivato da Marsiglia il *Segesta* con oltre 100 nostri connazionali.

— E' stato nominato nostro intendente di finanza il cav. Francesco Nicola, ora ispettore al ministero delle finanze e già bravo funzionario nel Macinato e nelle Dogane.

Milano, 25, ore 9,50. — Una riunione di spagnuoli, qui residenti, ha deliberato una sottoscrizione per offrire alla duchessa d'Aosta un monile di monete d'oro antichissime ed ai figli del duca d'Aosta una collezione di monete di rame dal decimo secolo fino al 1870.

Bari, 23 (p. c.) — Si è costituito un Comitato per l'erezione d'un monumento ad Ettore Carafa in Andria.

Lo scultore Cifarello ne è incaricato, e l'onorevole Bovio ne detterà l'epigrafe e farà il discorso inaugurale.

Cremona, 23 (p. c.) — Lunedì scorso quasi 300 operai disoccupati si adunarono nella piazza del Comune e mandarono una Commissione alla Giunta ed al Prefetto, domandando che si fornisse loro lavoro.

Avuto dall'una e dall'altra parte buone promesse stavano per isciogliersi, quando il noto socialista [illegible] Balbiani, avvisò gli operai in Piazza [illegible] qui li arringò, parlando dei loro diritti e [illegible]tandoli a non lavorare a meno di due lire al giorno.

Martedì i 300 operai si raccolsero ancora e Balbiani stava per far loro un altro discorso, quando intervenne la forza e li disciolse.

Balbiani scappò. Contro di lui si sta istruendo un processo penale per eccitamento a commettere reati.

Oggi alle 3 si è radunato d'urgenza il Consiglio comunale, e si votò ad unanimità l'allargamento del mercato boario.

Il lavoro per i braccianti durerà circa venticinque giorni, e si spenderanno L. 30,000.

Intanto la Giunta è autorizzata a chiedere altre opere.

Rovigo, 25, ore 10,30. — Essendosi dimesso, per motivi di salute, da presidente della nostra Camera di commercio il conte Luigi Sgarzi, è stato all'unanimità eletto, in sua voce, il cav. Tullio Minelli.

Ventimiglia, 25, ore 9,35. — E' stato nominato nostro sindaco il comm. Secondo Biancheri, che riuscì capo lista nelle recenti elezioni comunali.

La scelta è stata favorevolmente accolta dalla cittadinanza.

Milano, 25, ore 15,50 — La *Lombardia* loda la sincerità della lettera del senatore Jacini, e si augura una iniziativa consimile per raccogliere le forze democratiche costituzionali. Vorrebbe che questa iniziativa l'assumesse l'on. Baccarini.

Il *Corriere della Sera* caldeggia la formazione del partito conservatore, ma avverte che accettando l'ausilio dei cattolici, il partito moderato non deve rinunziare alla formola: libera Chiesa in libero Stato.

L'Associazione democratica iersera votò un ordine del giorno constatante l'evoluzione del partito moderato milanese, verso i clericali, addimostratosi nei voti unissoni contro la legge delle Opere Pie.

Denuncia tali tendenze minacciose per la libertà e ostili al progresso, contrastanti coi precedenti patriottici e anticlericali del vecchio partito moderato.

— Il sen. Brioschi scrive alla *Lombardia* per rispondere alla *Tribuna* che chiese conto dei prototipi metrici consegnati a Brioschi nella sua qualità di commissario alla Conferenza internazionale di pesi e misure, tenutasi a Parigi.

L' on. Brioschi dice che portò a proprie spese i prototipi da Parigi a Milano e che li tiene custoditi nel Politecnico, riserbandosi di consegnarli al ministero appena gli saranno pervenuti dal *Bureau International* i certificati che devono accompagnarli.

— L'on. Genala trovasi qui ammalato, non gravemente. Ha passato la notte tranquilla ed oggi la febbre è in diminuzione.

Foggia 24, ore 16 — Stanotte verso le 3 1/2 sviluppavasi un incendio, per causa non bene accertata, in una casa al corso Garibaldi in Foggia.

Il fuoco favorito da un violento vento invase rapidamente tutto l'ultimo piano ove abita la famiglia Baldelli, la quale a mala pena potè salvarsi.

Una vecchia ottantenne fu trasportata via a braccia, mercè il pronto soccorso dei soldati e dell'autorità, l'incendio fu presto spento.

RASSEGNA DRAMMATICA

PATER di F. Coppée.

In mezzo a tante frivoli e sciocche produzioni, di cui la Francia contemporanea va inondando da tempo le scene dei nostri teatri, una ce n' è arrivata, finalmente, seria e forte, degna del nome bellissimo dello scrittore e delle tradizioni gloriose di quell'artistico paese.

Pater di Coppée non è che un piccolo dramma di poche scene, in mezzo alle quali si svolge rapido, bello, interessante un poema di dolore, una elegia d' amore, un canto illustrativo dell' anima umana in uno de'suoi più terribili momenti di martirio e di lotta angosciosa.

L'episodio è commoventissimo.

In una modesta parrocchia d' un villaggio, alle porte di Parigi, una donna vive sola con un suo giovane fratello, il curato Morin. Fra questi due esseri, la vita scorre in una comunione solitaria di affetti, di sentimenti e di aspirazioni più celesti che terrene. La pace, la vera pace dell' amor puro, e non tocco dall'alito dell'egoismo umano, siede fra loro bella e serena. La donna è madre e sorella insieme: lui figlio e fratello amoroso e devoto. Un altro essere, una povera contadina, vive in mezzo a quei due, ripercossa anch'essa nel suo rozzo spirito da quella vita semplice, spesa tutta nella carità e nell'amore.

Ma un tremendo giorno la fiumana della rivoluzione comunarda passa attraverso a quella valle d'amore, e schianta l'albero rigoglioso di quel cheto e mite giardino.

L' abate Morin, « il mangiatore d' ostie » come chiamavasi allora il prete dalla feroce rivoluzione, è preso, trascinato fuori della sua casa e fucilato. Il suo corpo, rotto da sette palle, è gettato in una fossa. La donna, la sorella vede tuttociò: la sua anima si schianta, il suo cuore sanguina, e la sua fede nel cielo e nella misericordia divina rimane sepolta sotto la terra e la ghiaia che cuopre il cadavere del fratel suo.

Quando si alza la tela, l'orribile dramma è avvenuto. La donna, sola colla povera contadina, è lì dinanzi al crocifisso: la sua anima non sa più pregare: le parole, che le strappa il doloroso ricordo, non sono che imprecazioni e bestemmie: imprecazioni contro gli assassini della terra: bestemmie contro il Dio noncurante del cielo.

Un vecchio prete, un amico sincero del fratel suo, viene a visitarla, e a consigliarle la preghiera e il perdono. Ma la povera donna non crede più: il suo immenso dolore si ribella al farmaco divino: essa odia: l'amore non è più nell'anima sua; e vedova di amore, il suo spirito non può che odiare e imprecare.

La sua felicità di trent'anni, non mai esperimentata al dolore, si è trasformata in un'ora, cangiando la credente in un' atea, e la donna in una fiera, avida di vendetta e di sangue.

Il *Pater*, che ella si prova a recitare per rassegnata obbedienza al vecchio prete, si arresta alle parole del *perdono*, e il rosario le cade dalla mano, stanca e abbandonata. E' in questo supremo spossamento della sua fede religiosa e di terribile esaltazione del suo spirito, che dalle aiuole del giardino, per l'uscio sempre aperto, un uomo si precipita nella sua camera. Egli veste gli abiti del comunardo: i suoi galloni lo designano capo di una di quelle tante orde di popolani feroci: egli è disperato: i soldati vittoriosi della repubblica lo inseguono da presso come segugi affamati: egli non ha più scampo — preso, sarà perduto, e fucilato sul colpo. La mesta e solitaria Canonica a lui sembra un rifugio buono e sicuro, ed egli vi penetra infatti; ed alla donna che gli si para dinanzi egli, nervoso e concitato, chiede ricovero e salvezza.

Ma la donna, l' angelo tutelare che egli ha creduto vedere, giubilante, è la sorella dell'Abate Morin, assassinato dai suoi compagni.

La gioia feroce che traspare dagli occhi della donna, il nome che essa pronuncia di suo fratello, e la minaccia recisa che ella gli getta sul volto, di consegnarlo, cioè, ai suoi giudici, gli tolgono presto ogni speranza.

Leroux, il comunardo, non ha avuto fortuna. La sua cattiva sorte lo ha spinto fra gli artigli della fiera. Perduto, disperante salvezza, egli ritrova il suo coraggio, e voltosi alla donna che lo guarda colla compiacenza infinita della vicina vendetta, egli l' apostrofa brutalmente, rinfacciandole la sua ipocrisia e la vantata e mensognera carità cristiana, di cui le anime pie fan mostra pomposa, quando loro costa nulla il farlo. Voi, le dice, siete peggiore dei vostri « mangiatori di ostie. » Vostro fratello, vivo, mi avrebbe perdonato. Tanto peggio per voi e per me: io vado a morire da soldato!

Ma non ne ha il tempo. La donna, la credente, la sorella dell' abate Morin, ha ritrovato la sua forza, la sua fede, il suo amore, la sua carità di cristiana. La luce del perdono illumina il suo cuore: essa è vinta, o meglio, è redenta. Consubitaneo e pronto atto essa mostra a Leroux gli abiti di suo fratello. « Vestitevi di quelli, gli dice, e sarete salvo. » Il comunardo, stupito, meravigliato, commosso, corre a indossarli.

Allorquando i soldati della repubblica invadono la casa e chiedono conto alla donna del comunardo Leroux, essa dice loro: « Guardate ove siete, signori: io sono sola: non ho con me che mio fratello. Eccolo. » e [illegible] Leroux.

I soldati partono: Leroux è salvo.

« Ed ora, dice la sconsolata donna, raccogliendo il rosario, posso recitare intero il mio *Pater.* »

Ecco la forte e bellissima novella drammatica, scritta in armoniosi alessandrini dal Coppée, e tradotta in semplice e forbita prosa italiana dal Suner.

E' un vero gioiello di letteratura drammatica che presto splenderà limpido e prezioso sulle scene di Francia, come ha rifulso già su quelle del Belgio, e ieri su queste della capitale d' Italia.

Gino Monaldi.

Drammatica — Il *Cappello a cilindro*, dell'autore spagnuolo Vidal, commedia rappresentata dalla Compagnia Novelli al Manzoni di Milano, ha fatto fiasco.

Il pubblico, che avea riso a qualche frase e a qualche gesto del Novelli nel primo atto, a qualche barzelletta nel secondo, a metà di questo tumultuò e non volle più saperne e fu calata molto opportunamente la tela.

— Al teatro del Vaudeville, a Parigi, ha avuto buon successo la *Contessa Romani*, commedia in tre atti di Gustavo de Jalin (pseudonimo che nasconde i nomi di due autori drammatici: Gustavo Fould e Alessandro Dumas, figlio).

E' la storia di una attrice, sposata da un uomo dell'alta società. Nasce uno scandalo e il marito si uccide.

La commedia è interessante, la tesi è svolta bene e l'esecuzione è inappuntabile.

La *Contessa Romani* non è una commedia assolutamente nuova, essendo stata rappresentata molti anni fa; ma la sua *réprise* era considerata come una specie di avvenimento letterario.

Lirica — Nelle prime settimane del prossimo febbraio andrà in iscena al teatro dell'opera di Amburgo, e per la prima volta in Germania, l'*Asrael* di Alberto Franchetti.

Il maestro Franchetti, ai primi di febbraio, si recherà ad Amburgo.

Concerti — Il primo concerto internazionale a Montecarlo è stato consacrato ai compositori russi. Il pubblico, composto in maggioranza di russi, ha applaudito la splendida esecuzione.

Un dispaccio da Madrid annunzia un nuovo trionfo riportato dal tenore Marconi nel *Lohengrin* al Reale di Madrid.

(*Nostro*) **Milano,** 26, ore 0,10. — Pel nuovo dramma di Rovetta, *Barbaro*, era accorso al teatro Manzoni il pubblico delle grandi occasioni.

Il successo è stato complessivamente buono, ma non senza contrasti.

Il prologo entusiasmò il pubblico e l'autore ebbe tre chiamate al proscenio.

Il primo atto passò alquanto freddo; al secondo l' autore fu chiamato fuori due volte, ma si udì qualche disapprovazione isolata; il terzo ebbe un successo ottimo, ma la scena finale, quantunque bellissima, suscitò delle disapprovazioni.

Alla fine, Rovetta ebbe altre due chiamate al proscenio.

Novelli fu grande nella interpretazione del carattere del protagonista, un *parvenu*, ex-spia dell'Austria.

Il dramma si ripete.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 26 Gennaio 1890. — S. Policarpo.
Leva il sole alle ore 7,21 m. — tramonta alle 5,0 s.
Leva la luna alle ore 10,45 m. — tramonta alle 11,40 s.

Bollettino Meteorico

25 gennaio 1890.

Europa pressione piuttosto bassa Russia Centrale meridionale e intorno mare Nord; pressione abbastanza elevata Sudovest. Mosca 746, Calais 756; Zurigo 766.

Italia 24 ore: barometro notevolmente salito specialmente Nord Centro. Venti forti poi freschi nella notte ponente a maestro. Mare agitato molto agitato. Temperatura diminuita Stamane cielo poco coperto o sereno. Maestro forte a fortissimo Sud Adriatico, venti freschi o deboli interno ponente altrove. Barometro poco diverso da 765. Mare agitato agitatissimo Sud Adriatico, calmo altrove.

Probabilità: Venti freschi quarto quadrante Adriatico Ionio, deboli intorno ponente altrove, cielo vario.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 23 gennaio
Nati 48 compresi 4 nati morti.
Morti 42 dei quali 13 sotto i 7 anni.

MORTI

Benari Vincenzo di Lorenzo, 22, militare, celibe
Cardi[illegible]o Vittorio di Giov. Batta, 22, militare, celibe
An[illegible] Emilia fu Tomaso, 49, ved. Falcetti
Gerbini Fortunata fu Pietro, 80, ved. Melinocci
Menta Lucia fu Domenico, 50, ved. Palma
Ricciosi Anna fu Giuseppe, 48, coniug. Montedori
Alfieri Rosa fu Luigi, 81, levatrice, coniug. Faccenda
Menaldi Emilia fu Tommaso, 58, coniug. Pantosti
Amati Pio fu Paolo, 34, cocchiere coniug.
Frasti Anna Teresa fu Giacomo, 58, ved. Ricci
Funaro Ismele di Samuele, 52, industriante coniug.
Sarani Mosè fu Samuele, 63, professore, coniug.
Bravo Adele fu Giuseppe, 32, coniug. Barai
Sorsi Giovanni fu Francesco, 55, facocchio, coniug.
Pietrangeli Pietro fu Giovanni, 37, coniug.
Rossi Ottorino di Giuseppe, 24, domestico, celibe
Marconi Tomaso fu Francesco, 65, vetturino, celibe
Sciarretta Paolo di Giov. Batta, 36, bracciante, coniug.
Avitabile Giuseppe fu Giovanni, 76, bracciante, vedovo
Mei Epifanio di Antonio, 26, spazzaturaio, celibe
Ciani Oreste di Giov. Batta, 18, commesso, celibe
Volponi Giuseppina fu Vincenzo, 44, fabro, coniug.
Malduba Caterina fu Filippo, 78, ved. Palomba
Carcelli Mario fu Pietrangelo, 82, cocchiere, vedovo
Monicanti Filippo, 39, impieg. celibe
Felici Mariano di Luigi, 25, contadino, celibe
Del Nibbio Marianna di Gaetano, 29, nubile
Carosi Maria fu Domenico, 53, coniug. Marini
Portoni Rosa fu Stefano, 62, nubile

MATRIMONI DEL 23 GENNAIO 1890.

Tomaselli Domenico, impiegato, e Ostini Gioia
Cioffi Antonio, maiolicaro, e Pierangeli Elena
Tiacci Pasquale, mugnaio, e Corucci Maria Amalia
Angeletti Pietro, assistente, e Nolfi Filomena
Mantegazza Riccardo, negoziante, e Pelos Saffo
Lazzari Lazzaro, impiegato, e Braga Carolina Carlotta

MATRIMONI DEL 25 GENNAIO 1890

Milani Michele, impiegato, e Viviano Clotilde
Tabuton Vincenzo, calzolaio, e Battisti Benedetta
Achilli Cesare, vetturino, e Piacentini Ersilia

SCIARADA

Il « primo » è inabitabile
L' « altro » convenzionale.
Il « tutto » fonde e mescola
Più altri in un totale.

Spiegazione dell'Indovinello di ieri:
T-ARSO.

R. LOTTO

Estrazioni del giorno 25 gennaio 1890.

Roma	83	23	7	12	87
Bari	6	12	29	22	59
Firenze	26	6	44	59	24
Milano	88	14	49	63	68
Napoli	27	68	38	10	13
Torino	78	12	16	85	57
Venezia	34	16	21	39	52

Aujourd'hui dimanche à 3 h. 1/2 après midi auront lieu les obsèques funèbres de M.r

EDMOND VAN GEETRUYEN,

publiciste belge, membre du *Cercle de la Presse* et du *Cercle National*, décédé hier 25 janvier.

Le service funèbre sera célébré en l'eglise San Bernardo alle Terme. On se réunira à 3 h. 1/4 à la maison mortuaire, 24, via Collina, Orti Sallustiani.

Les personnes qui n'auraient pas reçu de lettre de faire part du décès et les amis de M.r Van Geetruyen sont priés de considérer le présent avis comme une lettre d'invitation d'assister aux funérailles.

De la part de M.r Henry Darcours, représentant la famille Van Geetruyen, et de la famille Bacci.

Al tributo di affetto, alla spontanea dimostrazione resa dagli amici tutti, alla memoria carissima di **Giovanni Mancini**, accompagnandone la salma all'estrema dimora, la famiglia, vivamente commossa, rende sentite grazie a tutti coloro che nell'immane sciagura vollero alleviare con laloro presenza ed il loro interessamento, il dolore immensurabile della famiglia.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

Il fonografo dei « reporters. »

A Meriden, nel Connecticut, è stata presa la privativa di un nuovo fonografo, denominato dei *reporters*. Esso è di piccole dimensioni e può portarsi in una specie di tascapane.

Quando il *reporter* si reca ad una intervista o ad udire un sermone o un discorso porta il fonografo con sè e questo registra e ripete tutto.

Il tesoro degli imperatori greci.

La *Neue Freie Presse* riferisce che alcuni operai avevano scoperto recentemente una porta nella casa, detta del tesoro, presso la moschea Hagia Sophia di Costantinopoli. Il Sultano nominò allora una Commissione di tre alti funzionari, la quale fece aprire questa porta ed entrò in un vasto benchè basso locale, il quale fu trovato ripieno di oggetti preziosi di epoca anteriore alla conquista di Costantinopoli per parte dei turchi.

Gli oggetti di maggior valore sono stati trasportati nel palazzo del Sultano.

Benchè sia stato ordinato di mantenere il più scrupoloso segreto si sa però che vi sono tra essi molte armi principesche ed una collezione d'incalcolabile valore riunita dall'imperatore Costantino Paleologo.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 14,8 — minimo 5,3.

Il minimo di ieri fu di 8,5 ed avvenne alla mezzanotte 24-25.

S. P. Q. R. — Oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Consiglio comunale. — Domani sera, alle ore 8 e mezzo, il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

— Permesso di maggiore elevazione pel fabbricato Garibaldi nel vicolo del Mancino.

— Pel palazzo Meraghi in via della Fontanella di Borghese.

— Consenso alla cessione di alcuni locali delle Terme Diocleziane al ministero dell' istruzione pubblica per uso esclusivo del museo archeologico nazionale.

— Contributo del Comune al Circolo enofilo italiano per le spese della fiera dei vini nazionali.

— Interpellanza del cons. Mazzanti intorno all' esecuzione del contratto recentemente stipulato con la Società Anglo-Romana del Gaz pel trasporto dell' energia elettrica in Roma.

— Proposta del cons. Grandi per affidare ad una Commissione eletta dal Consiglio l'amministrazione dell'Orfanotrofio comunale di Termini.

— Rinnovazione del delegato del Comune nella Direzione provinciale del Tiro a segno.

— Rinnovazione d'un commissario per la pia Casa della Penitenza alla Lungara.

— Interpellanza dei consiglieri Penna e Lizzari sulla vendita del chinino.

Per la gara del tiro a segno nazionale. — La Giunta comunale ha deliberato di proporre al Consiglio che per la gara del tiro a segno nazionale il Comune concorra nelle spese con L. 3000.

Ha destinato inoltre 1500 lire per premi da mettersi a disposizione del Comitato promotore.

La salute a Roma. — Senza volere smentire la esistenza e la diffusione avutasi nei passati giorni della *Influenza*, sottoponiamo ai nostri lettori le seguenti cifre, le quali varranno almeno a tranquillizzarli sul carattere benigno di questa epidemia.

Le varie categorie delle morti riscontratesi nei due eguali periodi del gennaio 1889 e gennaio 1890 ci danno un risultato medio pressochè inalterato dei decessi avvenuti per malattia degli organi respiratori, mentre la cifra dei morti nel corrente mese rimane tuttavia inferiore a quella dello scorso anno; e ciò malgrado l'aumento della popolazione.

Morti dal 1° a tutto il 19 gennaio 1889 N. 653, dei quali: 18 per tifo — 58 per bronchite — 5 per pleurite — 85 per polmonite — 62 per tubercolosi polmonare.

Morti dal 1° a tutto il 19 gennaio 1890 N. 646, dei quali 13 per tifo — 90 per bronchite — 9 per pleurite — 86 per polmonite — 47 per tubercolosi polmonare — 4 per influenza.

Deliberazioni approvate. — La Giunta provinciale amministrativa ha approvata la dichiarazione di pubblica utilità della espropriazione di una parte dello stabile Maraini a ridosso della fontana del Mosè, in piazza di Termini.

Ha approvato pure la dichiarazione di pubblica utilità dell'espropriazione di un'area in via S. Martino ai Monti, a scopo archeologico e la deliberazione della precedente Giunta, presa ad urgenza, per l'appalto a trattativa privata con l'impresa Medici, del prolungamento del ponte di Ripetta sulla riva destra del Tevere, autorizzando la spesa di lire 70,000.

Società degli amatori e cultori di Belle Arti in Roma. — Giovedì 23 corrente, sotto la presidenza del marchese Alessandro Ferraioli, ha avuto luogo l'assemblea generale straordinaria di questa Società.

Dopo comunicati i telegrammi di condoglianza inviati dalla Presidenza alle LL. MM. il Re e la Regina e a S. A. R. la duchessa d'Aosta, nonchè alla Società promotrice delle Belle Arti per la rappresentanza ai funeri, e letti i telegrammi di risposta, l'assemblea espresse un voto di alto omaggio e di rimpianto all'augusta memoria di S. A. R. il duca d'Aosta, che la Società avea l'onore di annoverare fra i suoi soci.

Quindi il presidente espose le trattative intercedute tra i varii sodalizi artistici e il Comitato promotore di una Esposizione industriale, e le basi concordate per l'esposizione unita da tenersi in Roma nella prossima primavera, e ricordando di avere già da due anni messo a disposizione della Società lire cinquemila a scopo di premii, dichiarò essere suo intendimento assegnarle alla sezione artistica della prossima Esposizione, formandone due premi di L. 2500 ciascuno da conferirsi agli autori delle migliori opere di pittura e scultura, secondo le norme da stabilirsi dal Comitato ordinatore artistico.

Dopo breve discussione l'assemblea approvò ad unanimità, per acclamazione il seguente ordine del giorno proposto con efficaci parole dal socio, onorevole deputato Tommaso Tittoni:

« L'assemblea generale della Società degli amatori di Belle Arti, udito l'esposto della Presidenza circa la progettata Esposizione di arte e di industria da tenersi in Roma nella prossima primavera

« Lieta di concorrere per sua parte a quanto possa essere di vantaggio alla classe artistica e di decoro alla nostra città

« Approva e ratifica gli accordi interceduti tra i rappresentanti dei vari sodalizii artistici a norma del verbale 16 corrente

« Conferisce al suo presidente, marchese Alessandro Ferraioli i pieni poteri per quanto possa occorrere ad assicurare il buon risultato della Esposizione ed esprime al medesimo la sua viva riconoscenza per il cospicuo premio, che ha stabilito di elargire ».

Ufficiali sanitari — In relazione alla legge e regolamento sulla tutela dell' igiene e della Sanità pubblica il Prefetto marchese Gravina con recenti decreti ha incaricato di disimpegnare le funzioni di ufficiale sanitario per un anno nei seguenti Comuni i signori:

Pellegrini D.r Francesco, Albano Laziale — Costantini D.r Pio, Acquapendente — Sbordoni Dottor Enrico, Castel Gandolfo — Zeppa D.r Isidoro, Ceprano — Giorgi D.r Raffaele, Carpineto Romano — De Luca D.r Giovenale, Cisterna di Roma — Biamonti D.r Francesco, Caprarola — Garelli Dottor Emilio, Civita Castellana — Fedele D.r Pio, Frosinone — Tolomei D.r Massimino, Guarcino — Petrucci D.r Giuseppe, Grotte di Castro — Mazzoneschi D.r Giuseppe, Montalto di Castro — Malagola D.r Biagio, Montefiascone — Peretti D.r Norberto, Nettuno — Lorenzetti D.r Timoleonte, Orte — Moretti D.r Vincenzo, Palombara Sabina — Marcello D.r Achille, Piperno — Ruzzi D.r Domenico, Subiaco — Milani D.r Lorenzo, Sezze — Rossini D.r Gio. Batta, Soriano nel Cimino — Allegri D.r Natale, Tivoli — Arinelli D.r Francesco Paolo, Terracina — Gervasi D.r Gaetano, Vignanello.

Pel principe Amedeo. — Il Circolo Camillo Cavour spediva il seguente telegramma al

Comm. Urbano Rattazzi — Torino.

Il Circolo Camillo Cavour in Roma, dei cui ideali fu incarnazione nobilissima il Principe valoroso deposto oggi nel Sacrario patriottico di Superga, unisce le condoglianze sue a quelle di tutto un popolo piangente in un dolore comune coll'amatissimo suo Re.

Prego V. S. rendersi interprete di questi sentimenti presso S. M. il Re.

Presidente: *Facelli.*

Ecco la risposta ricevuta:

Avv. Facelli
Presidente Circolo Cavour — Roma.

S. M. il Re mi incarica ringraziare cotesto Circolo delle sue affettuose e ben gradite condoglianze.

Pel ministro: *Rattazzi.*

— Ci scrivono da Palestrina:

La morte del Principe Amedeo impressionò dolorosamente questa cittadinanza prenestina. Il Municipio e la Società del tiro a segno telegrafarono condoglianze alla Casa Reale a Torino.

La Giunta comunale deliberò solenni onoranze funebri. Le bandiere nazionale e municipale abbrunate furono issate alla residenza municipale. Le scuole municipali rimasero chiuse per tre giorni.

Dimostrazione sospesa. — Essendo pervenuta notizia che Sua Maestà il Re arriverà in Roma in forma privatissima, la dimostrazione progettata dalla Società del tiro a segno nazionale, in unione ai Veterani del 1848-49 ed agli studenti, viene sospesa.

A Castel Sant'Angelo. — Ieri mattina, a traverso ad un'apertura praticata nella volta del bastione di San Giovanni, all'angolo sud-est di Castel Sant'Angelo, è venuto alla luce l'interno di una torre cilindrica fatta costruire colà da papa Nicolò V verso il 1445. Dalle feritoie all'ingiù la torre è tutta piena di palle da mortaio, da petriere e da bombarde. Notevoli fra queste alcune centinaia di granito bigio, di marmo greco e di altri marmi antichi. La cella ha una porticina murata che deve comunicare con un corridoio nello spessore del muro di cinta; ha tre feritoie cannoniere, delle quali due servivano ai fuochi radenti le cortine del Castello, e la terza guardava diagonalmente il Tevere. Tra le due cannoniere esiste la gola di una profonda cisterna.

Il bastione San Giovanni a destra della facciata principale, è uno di quelli che si dovrebbero demolire pei lavori del Lungo-Tevere.

Guardie municipali. — Il Consiglio di ammissione delle guardie municipali, riunitosi sotto la presidenza dell' assessore Lorenzini, ha proceduto all'arruolamento di 20 guardie di città.

Al Circolo dei giornalisti. — Iersera al Circolo dei giornalisti ebbe luogo una genialissima festa. Molte signore e signorine. Si ballò allegramente fino al tardi. Fecero della buona musica l'egregio prof. Quaranta che suonò applauditissimo alcune sue composizioni. Il prof. Tonizzo — già ben conosciuto nel mondo musicale — diede prova della sua non comune valentia al piano.

Il servizio di *buffet*, ottimamente servito, era diretto dal Latour.

Società ginnastica in Roma. — Alla riunione tenuta ieri sera, per l'istituzione in Roma di una Società di ginnastica, intervennero pressochè tutti i membri del Comitato. Erano presenti fra gli altri il comm. Allievi, il marchese Guiccioli, i generali Pelloux e Mocenni, l'on. di San Giuseppe, il principe Del Drago, il comm. Venturi, il cav. Vall[illegible], il colonnello Silvestri, ecc.

Venne all'unanimità approvata la massima della costituzione della Società, e, seduta stante, furono nominate due Commissioni. La prima, incaricata di compilare uno schema di statuto, risultò composta dei signori: comm. Cigliutti, cav. Valletti, cav. Guerra, cav. Buti, comm. Silvestri.

La seconda, incaricata della ricerca di un locale adatto per la nuova associazione, fu composta dei signori: principe Ruspoli D. Emanuele, principe Del Drago, comm. Venturi, cav. Ballerini e cav. Traversari.

Il Comitato si riunirà di nuovo la sera di martedì 4 febbraio per sentire la relazione dell'operato delle suddette Commissioni, e per incominciare le iscrizioni dei soci.

Pel compianto prof. Ratti — Il signor Leopoldo Ratti, nipote amatissimo del compianto professore, ringrazia dal più profondo del cuore il sindaco, il conte Amedei, l'on. Mariotti e il ministro degl'interni, che vollero intervenire o farsi rappresentare all'accompagno funebre di suo zio, al quale tutti gli scienziati, professori ed amici vollero rendere una tanto onorifica e cordiale dimostrazione di stima e di affetto.

Esprime la più viva gratitudine alla Società dei porta-lettere, i quali vollero portare il feretro fino a Campo Verano e così pure alla Società operaia, nonchè un grazie di cuore agli studenti che il defunto professore amava come figli.

Il sig. Leopoldo Ratti ci comunica poi che nelle sue disposizioni testamentarie si è ricordato, tra le altre cose, dei poveri del rione Campo Marzio (suo antico Collegio politico) lasciando loro 1000 lire da distribuirsi dalla Congregazione di carità.

Ai Filippini. — Lunedì, 27, alla prima sezione del tribunale civile, a mezzodì in punto, avrà luogo la discussione della causa fra i nobili cugini Don Clemente e Don Augusto Torlonia sulla successione fidecommessaria al Principato di Civitella Cesi.

La difesa di D. Augusto Torlonia sarà sostenuta dagli avvocati Giuseppe Ceneri ed Antonio Giordani.

Le ragioni di D. Clemente saranno perorate dal nostro amico avv. Augusto Baccelli.

Cooperativa romana degli impiegati. — Tutti i soci che hanno versato l'importo dell'azione (L. 20) sono vivamente pregati di intervenire all'assemblea straordinaria che avrà luogo oggi (26), alle ore 3 pom., nel salone della Borsa in Piazza di Pietra. E' necessaria la presentazione del libretto o dell'azione per l'ingresso.

Società fra i Mantovani. — Sono avvertiti i soci che stasera non ha più luogo l'inaugurazione dei locali.

L'inaugurazione si farà fra breve coll'intervento degli onorevoli deputati della provincia di Mantova, dei quali due sono assenti e due sono da parecchi giorni infermi.

Società fra gl'insegnanti. — I soci della Società di M. S. fra gl'insegnanti di Roma sono invitati d'intervenire all'adunanza generale che avrà luogo oggi, 26 corrente, alle ore 2 pom., nella nuova sede sociale, posta in via dell'Umiltà, n. 86, p. 2.o, per discutere il bilancio consuntivo dell'anno 1889 e quello preventivo pel 1890.

Vaticano. — Il Papa ha ricevuto ieri in separate udienze mons. Berengo, arciv. di Udine, mons. Zola vescovo di Lecce, mons. Coullié vesc. di Orléans e mons. Boccanera vesc. di Narni.

Fratellanza militare Umberto I. — Si pregano i soci di intervenire all'assemblea generale, che avrà luogo oggi, alle ore 2 1/2 pom., nella sala del Consiglio di leva, posta in via Sant'Ambrogio, N. 5.

Società fra i calzolai. — Oggi, alle 2 e mezzo pom., in via de' Prefetti N. 17, la Società di mutuo soccorso fra i calzolai si adunerà in assemblea generale per discutere il resoconto generale dell'anno 1889 e procedere alla elezione della nuova amministrazione.

Si cerca un medico. — Leggere l'avviso di Concorso del Municipio di Norma, che pubblichiamo in quarta pagina.

Bastonate. — Ieri, verso le 4, nella scuderia Finaccioni, in via Ancona (Porta Pia) sorse una lite, per futili motivi, fra due inservienti della scuderia stessa.

Certa Pastorelli Annunziata, abitante nella medesima via, intromessasi per dividerli, si buscò una bastonata alla testa, guaribile in 12 giorni con riserva.

— Verso le 7, lo scopino Cometti Domenico, passando pel Viale Principessa Margherita, fu assalito da uno sconosciuto, bastonato e ferito anche esso alla testa.

Ne avrà per una diecina di giorni.

Gli arrestati di ieri. — Ieri furono arrestati:

Al ponte Milvio il carettiere Zanzi Francesco di anni 49, da Montefortino, per oltraggi alle guardie.

In piazza Termini certi Novelli Filippo di anni 28, terrazziere e Latteri Desiderio di anni 26 da Sgurgola, per aver destramente rubato un portamonete contenente circa lire 100 alla signora Nocelli Angela, maritata De Borris.

La vista. — I professori Neuschüler cav. Ignazio e figlio Massimiliano, specialisti di diottrica oculistica, ricevono per la correzione dei difetti e debolezza della vista, mediante il loro sistema particolare di lenti, tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 2 alle 5 pom., in via Babuino, 33, p. p., Roma.

Piccola Cronaca di Roma

Concerti. — Ecco il programma dei pezzi da eseguirsi al Pincio, oggi 26, dalle ore 3 1[4 alle ore 4 3[4, dal concerto comunale:

1. Marcia militare — 2. Sinfonia *Si jetais Roi* — 3. Potpourri *Un ballo in maschera* — 4. Potpourri *Rigoletto* — 5. Valzer.

Piccoli appartamenti, a prezzi modicissimi, fuori di Porta Pia e Porta Salaria. Rivolgersi all'esattore, sig. Bacerlli Giuseppe, piazza della Regina, 33, 1° piano.

Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, dà consulti ogni giorno, dalle 9 alle 4 1[2 pom. Corso Vittorio Emanuele 18, piano 2, presso il Gesù.

Il dott. Giuseppe Nuvoli, chirurgo sostituto degli ospedali di Roma, specialista delle malattie di gola, orecchio e naso, riceve tutti i giorni dalle 11 ant. alle 2 pom., piazza Barberini n. 18.

Vini vecchi Devincenzi premiati a Bordeaux, via Nazionale 109. In bottiglie L. 1, 2, 3. In fiaschi 1.50; in barili 32.40. Servizio telefonico.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — La rappresentazione di ieri sera riuscì splendida per concorso e animazione di pubblico.

Uno spiacevole incidente funestò per un momento lo spettacolo. La signora Theodorini, sorpresa da un subitaneo malessere, dovette essere trasportata fuori della scena durante il concertato dell'atto terzo. Riapparve però quasi subito, salutata da una grande e calorosa ovazione; ovazione che si ripetè alla sua romanza e al duetto d'amore, dopo il quale fu evocata per ben quattro volte al proscenio insieme al Cardinali, fra le universali acclamazioni.

Questa sera ancora il *Cid*.

Valle. — Questa sera terza replica del *Padre*. Precederà la brillante commedia *Fatevi la corte*.

Mercoledì serata d'onore del brillante Masi con un variato programma e in settimana *Le Vergini del Fuoco*.

Nazionale. — Come avevamo annunziato, questa sera prima recita a prezzi popolari con la commedia di Balzac *Mercadet l'affarista*.

Quirino. — Oggi due rappresentazioni dell'applaudita operetta *La Mandragola*.

Rossini. — La signorina Narducci, una simpatica *Bizzochella* riscuote seralmente applausi e le conviene ripetere varii pezzi della briosa operetta. Il Ricci, il Capotondi, il Malatesta nonchè il Raffaelli sono accuratissimi nelle loro rispettive parti.

Oggi due rappresentazioni.

Metastasio. — *Giovanni ... in trappola*, la nuova e bizzarra operetta, così bene musicata dal Mascetti, sarà quest'oggi ripetuta in ambedue le rappresentazioni.

Chi vuol passare delle ore allegramente vada stasera al Metastasio ad applaudire l'inarrivabile Pippo Tamburri e gli altri bravi artisti della compagnia.

Grand'Orfeo. — Come di consueto quest'oggi, alle 4, spettacolo diurno, con ingresso libero ai bambini, purchè accompagnati, e alle 8 1[2 solita rappresentazione.

Questi trattenimenti, così diurni che serali, sono ormai entrati nelle abitudini del pubblico elegante, che vi accorre numerosissimo e volenteroso.

Il solo annunzio è quindi per sè stesso una *réclame*.

Daranno il loro addio quest'oggi le *chanteuses Gentili*, Marion *Carina II* ed *Elliot* e l'equilibrista *Taylor*.

Il Belgrade eseguirà il famoso esercizio *Il Mistero!* Egli lo ripeterà per altre due sere, nell'ultima delle quali al fine dello spettacolo farà vedere al pubblico il sacco dove chiude i due segreti per constatare che non vi è alcuna mistificazione.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina. - Seconda sera di primo giro - *Cid* - ore 8 1[2.
Nazionale. - *Mercadet l'affarista* - Ore 8 1[2.
Valle. - *Padre* - Ore 8 3[4.
Quirino. - *Mandragola* - Ore 5 1[2 e 8 1[2.
Rossini. - *La Bizzochella* - Ore 5 1[2 e 8 1[2.
Metastasio. - *Giovanni ... in trappola* - Ore 5 1[2 e 8 1[2.
Manzoni. - *Fosca* - Ore 5 1[2 e 8 1[2.

Grand'Orfeo. - Tutte le sere variata rappresentazione a ore 9 - Ingresso L. 1.50 - Domenica, a ore 4, straordinaria rappresentazione con ingresso gratuito ai bambini.
Caffè Venezia. - Concerto tutte le sere - Ingresso libero.

Al giorno d'oggi la scienza cerca e prescrive dei medicamenti solubili che contengano la maggior quantità possibile degli elementi costitutivi del corpo umano. Il preparato più apprezzato e prescritto dai medici di Parigi per combattere l'*anemia*, il *linfatismo*, la flacidezza delle carni, è il vino o lo sciroppo di *China Ferruginosa di Grimault et C.*, che, sotto una forma limpida, è d'un sapore tanto gradevole che i bambini lo prendono con vero gusto; riunisce in una giusta combinazione, dovuta al signor Grimault, il *fosfato di ferro solubile* che contiene gli elementi delle ossa e del sangue, e la *chinachina* il tonico più ammirabile per gli organismi deboli.

Tutti sanno che questo prodotto è stato l'oggetto di numerose falsificazioni ed imitazioni interamente inefficaci. Per evitarle si esiga la marca di fabbrica ed il nome di Grimault et C.

Al cuore di Re Umberto. — Così è dedicato il numero odierno del *Pupazzetto*, d'otto pagine, che reca due grandi quadri litografici: *L'amor fraterno* e *l'Ultimo bacio*, rappresentante il primo Re Umberto che depone di propria mano Amedeo nella bara, l'altro la Principessa Laetizia che porge a baciare al morente l'ultimo figlio, il piccolo Conte di Salemi: più una folla di notizie. Costa cent. 10.

Non discutete sugli effetti della Lichenina del chimico Gaetano Lombardi, questa importante specialità, che conta 25 anni di successo, gode la fiducia de' primari medici, come di tutti coloro che l'hanno usata, e può dirsi il solo rimedio per la tosse stizzosa, per il catarro bronchiale, e bronchite cronica, e tutte le altre affezioni broncopolmonali, ed è poi lo specifico sicuro e garentito per la tosse da *Influenza* epidemica. Si trova presso tutte le farmacie d'Italia. Costa L. 2, per posta L. 3. Dirigere le richieste alla farmacia e drogheria meridionale Sarno a Napoli, strada Quercia, 16. Speculatori immorali l'hanno falsificata. Altri hanno la baldanza di mettervi il loro nome, mentre la Lichenina è solo quella che si prepara dal Lombardi.

Ultime Notizie

Le LL. MM. il Re e la Regina e S. A. R. il Principe di Napoli giungeranno in Roma stasera.

S. A. R. la Principessa Letizia ha rimandato a domani la sua partenza per Moncalieri.

Il Principe Gerolamo Napoleone è partito venerdì sera per San Remo.

A Torino sono molto commentati gli incidenti avvenuti tra i Principi Napoleone.

Il Duca d'Oporto è partito col treno di Francia alle 2,35 di ieri, salutato alla stazione dal Principe di Napoli.

Il Duca Emanuele d'Aosta ha provvisoriamente confermato la Casa militare del compianto suo padre.

L'Italia in Africa

Al *Corriere di Napoli* telegrafano da *Gundet* (città capoluogo della omonima provincia, che giace sulla strada Asmara-Adua, a 96 chilometri dall'Asmara ed a circa 56 da Adua), che il Degiac *Sejum* fronteggia Alula e Mangascià, i quali dispongono dai quattro ai seimila fucili, sul Vogerat; che il Degiac *Sebhat* si avanza da Atbi al sud-est di Adua in suo aiuto; che una colonna italiana, forte di seimila uomini, con due batterie si è spinta avanti da Godofelassi a Maxed, e che, finalmente, il tenente Carchidio, dopo avere eseguita una ricognizione ad Adigrat, capitale dell'Agamè, stava per ripartire a fine di unirsi in Atbi a Sebhat.

Il generale Orero ha raggiunto la colonna a Godofelassi ed ha messo all'ordine del giorno le truppe per la loro brillante condotta.

La cavalleria nostra si è spinta fino a 20 chilometri da Adua e le sue punte hanno occupato Daro-Tachlè sul Mareb.

Lo spirito della truppa è ottimo e l'impressione prodotta negli indigeni dai nostri movimenti è grande ed è favorevole.

Se le notizie telegrafate al *Corriere di Napoli* sono esatte, come dobbiamo ritenere del fatto, che il Comando di Africa prima e che il Governo italiano di poi non hanno messo alcun ostacolo alla loro trasmissione, la situazione in Africa sta per entrare in una nuova fase militarmente e moralmente importante; onde qualche informazione che avesse carattere ufficiale sarebbe, pare a noi, opportuna e sarebbe gradita all'opinione pubblica, che segue con vivo interesse lo svolgimento degli avvenimenti africani.

Intendenze di finanza.

Chiozzari cav. Alessandro, intendente a Verona, trasferito a Milano — Tovajere cav. Riccardo, intendente a Rovigo, trasferito a Cagliari — Porta cav. Edoardo, segretario di prima classe, nominato reggente l'intendenza di Rovigo.

Saranno considerati come non avvenuti i precedenti trasferimenti a Catania e Milano dei cav. Chiozzari e Tovajere.

AMEDEO DI SAVOIA

LUTTI ED ONORANZE

Ieri fu celebrata una Messa funebre nella Chiesa italiana di San Pietro a Hatton-Garden *(Londra)* per il Principe Amedeo.

L'interno della Chiesa era addobbato a lutto ed un magnifico catafalco era eretto davanti all'Altar maggiore.

Assistettero alla cerimonia il Corpo diplomatico in grande uniforme, il Lord Mayor con gli sceriffi, che vestivano i loro costumi tradizionali, tutte le autorità, l'Ambasciata, il Consolato e la Colonia italiana e molta folla.

Il Sindaco di Torino ha indirizzato ieri il seguente proclama ai concittadini:

« S. M. il Re si è compiaciuto rivolgermi la seguente lettera autografa:

« Torino, 25 gennaio 1890 — Signor Sindaco — In un momento tanto solenne della mia vita ho ritrovato in Torino, di fronte al più violento ed inatteso dei dolori, l'unico sollievo da me desiderato, il compianto universale del mio popolo. Sappia la mia città natale che il largo tributo d'affetto dato al mio amatissimo fratello la renderebbe a me ancora più cara, se fosse possibile, e che oggi mi legano ad essa sentimenti di nuova e più forte gratitudine, dei quali mi auguro di poter dare prova.

« Ringrazio Lei, signor Sindaco, la rappresentanza comunale, la città di Torino, ove sacre memorie mi richiamano quante volte mi è dato soddisfare un costante voto del cuore. firmato: *Umberto* »

« Le parole dell'augusto Sovrano e l'atto di regale munificenza testè compiuto in favore dei poveri della sua diletta città rimarranno indelebilmente impressi nel cuore dei torinesi. Dimostriamo la nostra riconoscenza ispirandoci all'ammirando esempio che al paese viene dal Trono, l'esempio di ogni virtù di forte gente. firmato: *Voli*. »

Concorsi universitari.

E' aperto il concorso per la cattedra di Mineralogia nella R. Università di Messina.

Gara internazionale.

(Nostro) **Montecarlo**, 25, ore 15 pom. — Il gran premio per il concorso internazionale del tiro di precisione fu vinto dall'italiano Guidicini.

Un disastro marittimo.

(Stefani) **Brindisi**, 25. — Stanotte ha imperversato una grande bufera. Lo *Scooner* Antonio Strino, capitano Matteo Arena, carico di cerchi, andò sommerso presso Forte a Mare.

(Stefani) **Brindisi**, 25. — Lo *Scooner* sommerso era diretto a Bari ed aveva otto uomini di equipaggio.

Stamane, alle ore 10, è stato constatato che l'equipaggio era salvo.

INFORMAZIONI ESTERE

La vertenza Anglo-Portoghese.

(Stefani) **Londra**, 24. — In seguito a notificazione del ministro inglese a Lisbona, l'avviso *Enchantress*, che era stato inviato a Vigo allorchè il governo inglese diresse l'*ultimatum* al governo portoghese, ricevette ordine di rientrare a Portsmouth.

(Nostro) **Madrid**, 25, ore 12,35 pom. — Si ha da Lisbona che la colonia inglese si riunisce oggi per domandare l'intervento di Gladstone nel conflitto anglo-portoghese. Si crede che la colonia di Oporto farà altrettanto.

Essendo stato annunciato a Lisbona che il deputato repubblicano Labra avrebbe sollevato alla Camera la questione dell'unione iberica, il *Seculo*, principale organo repubblicano di Lisbona, dice che l'unione iberica non ha partigiani in Portogallo. «Noi abbiamo — scrive il giornale — cordiali simpatie per la Spagna e dobbiamo contrarre con lei un'alleanza offensiva e difensiva, ma vogliamo trattare da popolo a popolo, senza alcuna idea di unificazione iberica. Bisogna che i nostri vicini sappiano che ci sentiamo sempre più portoghesi. »

(Stefani) **Londra**, 25. — Lo *Standard* dice che l'attitudine del gabinetto di Lisbona è così corretta, che l'Inghilterra non deve commuoversi troppo dello scoppio dei sentimenti popolari a Lisbona e ad Oporto. Soggiunge che lord Salisbury cerca di attenuare quanto è possibile il colpo che le circostanze l'obbligarono a portare all'orgoglio suscettibile del popolo lusitano. Teme tuttavia che l'incidente rechi pregiudizio al commercio inglese col Portogallo.

Conferenza antischiavista.

(Nostro) **Bruxelles**, 25, ore 2 pom. — E' falso che lo Stato del Congo intenda domandare alle potenze, rappresentate alla Conferenza antischiavista, un sussidio annuo di 80,000 lire sterline per la repressione del traffico degli schiavi.

Tanto il Belgio quanto lo Stato del Congo non cercano che di decidere la Conferenza ad adottare misure pratiche per tale repressione, tanto per mare quanto per terra.

FRANCIA

Il trattato italo-etiopico.

(Stefani) **Parigi**, 25. — La *Liberté*, parlando del protettorato italiano sull'Abissinia, dice che il ministro degli esteri, Spuller, non poteva tenere altra condotta che quella da lui seguita poichè ogni protesta avrebbe mancato di base, non avendo la Francia diritti anteriori a quelli dell'Italia da far valere sull'Abissinia.

GERMANIA

(Stefani) **Berlino**, 24. — *Reichstag*. — Si respinge la proposta Schrader di ridurre il dazio sul carbone fossile.

(Nostro) **Berlino**, 25, ore 4,40 pom. — I dintorni del *Reichstag* sono affollati sino dalle prime ore del mattino. Il pubblico si ostina ad aspettare il principe di Bismarck.

(Stefani) **Berlino**, 25 — *Reichstag* — Si discute in terza lettura il progetto di legge contro i socialisti.

Il principe di Bismarck non assiste alla seduta.

Il deputato socialista Bebel con un lungo discorso combatte il progetto, dichiarando che con esso si applica una legge correzionale, ad onta che la situazione sociale sia migliore che negli ultimi anni.

Il ministro dell'interno, Herrfurth, combatte le asserzioni del deputato Bebel e dichiara che gli agitatori socialisti non sono rappresentanti degli operai, ma soltanto di coloro che non vogliono lavorare.

Dichiarata chiusa la discussione, si procede all'appello nominale ed il progetto di legge contro i socialisti risulta respinto con 169 voti contro 98.

L'Imperatore chiuderà il Reichstag, alle ore sei pom., nella Sala bianca del Castello reale.

(Stefani) **Berlino**, 25. — *Reichstag*. — Votarono in favore del progetto contro i socialisti i deputati del partito dell'Impero ed i nazionali-liberali; votarono contro i deputati conservatori, il centro, i socialisti ed i democratici-socialisti.

(Stefani) **Berlino**, 25. — L'Imperatore ha chiuso con un discorso la sessione legislativa del Reichstag nella Sala bianca del Castello reale.

S. M. rilevò l'azione attiva, così dei governi confederati, come del Reichstag. Espresse ai rappresentanti del popolo la sua gratitudine imperiale per il loro concorso ai cambiamenti che si sono compiuti tranquillamente dalla morte dell'Imperatore Guglielmo I e dell'Imperatore Federico III, e per avere garantito la potenza militare e la situazione dell'Impero nel mondo, la pace e la moralità nel consiglio delle Nazioni. Ricordò pure il progresso economico raggiunto mercè la legge sulle assicurazione degli operai, in conformità delle idee enunciate dal Messaggio imperiale del 1881. Conchiuse esprimendo la speranza che il nuovo Reichstag curerà gl'interessi delle classi operaie, la cui condizione non può progredire che per una via tranquilla e legittima.

(Nostro) **Berlino**, 25, ore 9,45 pom. — Oggi, al Reichstag, discutendosi in terza lettura il progetto di legge contro i socialisti, *Bebel* dice che gli operai, seguendo l'esempio dei finanzieri, dei commercianti, della borghesia e dei politicanti faranno causa comune in tutta la terra e finiranno allora col trionfare.

L'epoca attuale è afflitta dal cancro della speculazione; il socialismo è il solo rimedio. La legge in discussione prova che il governo è obbligato a parlamentare col socialismo.

Le leggi eccezionali hanno evocato il fantasma delle società segrete, fantasma inventato a bella posta da agenti di polizia provocatori.

Il recente processo di Elberfeld ha dimostrato che si deve ai socialisti se in Germania non vi sono anarchici.

Il ministro dell'interno *Herrfurth* risponde che la Corte di Cassazione pronunzierà l'ultima parola sul processo di Elberfeld. Il deputato Bebel è troppo interessato per parlare obbiettivamente. Alcuni imputati furono assolti ad Elberfeld per mancanza di prove, ma coll'ammonizione di non più rubare.

Soggiunge che l'eccesso di zelo degli agenti di polizia è inevitabile, per quanto deplorevole.

Del resto gli imputati del processo di Elberfeld rappresentavano tanto gli operai quanto i socialisti.

Il *principe di Carolath*, a nome dei conservatori, ammette lo scopo, ma condanna i mezzi del governo. Osserva che alcune innocenti pubblicazioni socialiste sono sequestrate, mentre si lascia circolare un opuscolo, come quello intitolato «Mani di donne nella politica tedesca, » che insulta la Regina d'Inghilterra e l'Imperatrice vedova Federico, semplicemente perchè quell'opuscolo è scritto dal duca Ernesto di Coburgo.

L'oratore dice poi che il socialismo contiene molto idealismo traviato, e che bisognerebbe combatterlo colla persuasione e non colla violenza.

Il discorso viene interrotto da applausi frenetici dai banchi della sinistra e degli ultramontani, e da proteste di alcuni membri del Bundesrath, rappresentanti le città anseatiche, i quali vogliono confutare alcuni esempii citati dall'oratore.

Per qualche tempo il *principe di Carolath* non perviene a farsi ascoltare. Ristabilito il silenzio, egli dichiara che ha parlato in proprio nome soltanto.

Liebknecht trova che le argomentazioni del ministro Herrfurth sono tanto deboli quanto quelle del suo predecessore Puttkammer. Osserva che gli agrarii nuocciono più dei socialisti e dice che le prossime elezioni proveranno che il paese lo sa.

Procedutosi alla votazione, la legge contro i socialisti è respinta, in causa della scissione dei conservatori.

Il governo ha preferito evidentemente di fare della legge la parola d'ordine delle future elezioni, piuttosto che esortare i conservatori alla concordia.

Il linguaggio dei giornali governativi prova che essi sperano di guadagnare nelle elezioni.

— L'imparzialità del messaggio imperiale, che chiude la sessione legislativa, è lodata da tutti, quantunque taccia su diversi punti importanti, e cioè sull'aumento delle imposte, sulla politica coloniale e sul prolungamento a cinque anni della durata delle sessioni parlamentari.

(Nostro) **Berlino**, 25, ore 10 pom. — Al *meeting* dei minatori a Dortmund, Gruendel, consigliere municipale di Berlino e socialista, affermò che i minatori debbono allearsi ai socialisti.

Schroeder, delegato dei minatori, ne convenne. Aggiunse che gli operai hanno domandato l'aumento del 50 per cento sul salario, perchè la maggioranza di essi non guadagna a testa che da 65 a 80 marchi al mese, insufficienti a mantenere una famiglia. Concluse col dire che i minatori sono risoluti a non farsi più guidare alla cieca come un branco di pecore.

Il *Berliner Volksblatt*, commentando il resoconto del *meeting*, dice che i minatori debbono aggiornare lo sciopero e pensare piuttosto ad aumentare il loro fondo di riserva, per non fare il giuoco elettorale del governo.

AUSTRIA-UNGHERIA

(Nostro) **Vienna**, 25, ore 11,15 ant. — Si ha da Praga che i giovani czechi respinsero la proposta di Rieger di inviare i loro delegati alla riunione, che si terrà domani per la relazione sulle conferenze di Vienna. I giovani czechi rifiutarono dichiarando di non poter accettare l'invito, se non era diretto a tutti i deputati del loro partito e riservandosi, anche in tal caso, di prendere soltanto cognizione degli accordi di Vienna e deliberare più tardi sul contegno da tenersi.

Le condizioni dei giovani czechi, essendo inaccettabili, questi non prenderanno parte alla riunione.

(Nostro) **Vienna**, 25, ore 10,15 ant. — Sotto la presidenza dell'imperatore, fu tenuta ieri una conferenza militare, cui presero parte il ministro della guerra, il capo dello stato maggiore ed un alto funzionario del ministero della guerra. La conferenza durò circa due ore.

(Stefani) **Praga**, 25. — *Dieta*. — Il governatore e il presidente della Dieta pronunziano discorsi di chiusura della sessione, alludendo ai negoziati riguardo al compromesso tra czechi e tedeschi, che danno luogo a bene sperare.

Poscia la Dieta viene chiusa al grido: « Viva l'Imperatore! »

RUSSIA

(Nostro) **Pietroburgo**, 25, ore 1 pom. — Si è formata una Società commerciale, sotto il patronato del governo russo, collo scopo di stabilire a Teheran e in tutta la Persia dei depositi e delle agenzie commerciali per favorire il commercio russo colla Persia.

— E' stata ordinata la costruzione di una nuova ferrovia sul Mar Nero da Novo-Sebak, sulla linea transcaucasiana al nuovo porto di granaglie di Novo-Rossiesk.

Questa linea, che correrà attraverso una delle più belle regioni del Caucaso, verrà incominciata al più presto possibile.

SPAGNA

(Stefani) **Madrid**, 24. — *Camera dei deputati*. — Si approva, con 143 voti contro 31, l'articolo primo del progetto di legge sul suffragio universale.

(Stefani) **Madrid**, 25. — *Senato*. — Il Ministro delle finanze, Eguilior, dichiara che è contrario ad un'imposta sulla rendita e che discuterà con i colleghi le economie da realizzarsi sui bilanci della guerra e della marina.

Il Ministro della guerra, generale Bermudez Reyna, si dichiara partigiano del servizio militare obbligatorio e insisterà per la riduzione dei quadri dell'esercito, ciocchè è il suo ideale.

OLANDA

(Nostro) **L'Aja**, 25, ore 2 pom. — Il Consiglio di Stato olandese ha approvato il progetto di legge ministeriale, relativo all'acquisto, per parte dello Stato, delle più importanti linee ferroviarie olandesi.

BELGIO

(Nostro) **Bruxelles**, 25, ore 11,10 ant. — Lo sciopero nel bacino di Charleroi è terminato. I 2000 operai che ancora scioperavano hanno ripreso oggi il lavoro.

STATI BALCANICI

(Nostro) **Belgrado**, 25, ore 2 pom. — Si conferma che il colonnello Milan Savlovitch, comandante la divisione del Danubio e il luogotenente colonnello Jovan Banbic, comandante il reggimento del Danubio, sono stati messi a riposo, come punizione per insubordinazioni da essi commesse.

(Nostro) **Vienna**, 25, ore 11,10 ant. — Da Costantinopoli è smentita ufficiosamente la notizia data dal corrispondente del *Times*, secondo la quale la Porta avrebbe ricevuto un dispaccio ufficiale da Berlino, in cui si critica la politica austro-ungarica riguardo alla Bulgaria e si accenna che esistono divergenze tra le due potenze alleate. Nessun dispaccio in questo senso è pervenuto alla Porta da Berlino o da Vienna.

ORIENTE.

(Nostro) **Vienna**, 25, ore 3 pom. — Si ha da Candia che Chakir Pascià, governatore generale, in una circolare alle autorità dell'isola, dà una interpretazione più liberale al recente firmano del Sultano, di quella che gli si dà in generale.

In questa circolare egli spiega che il governatore generale sarà ancora affatto indipendente, mentre la clausola, decretante l'irremovibilità dei funzionari dello Stato e dei giudici, fu compilata nell'interesse di quei funzionari, volendosi con ciò tenerli lontani dalle lotte partigiane.

L'amnistia è stata applicata nel modo più liberale, e sono stati pubblicati i nomi di coloro che non vi sono compresi (40 in tutto) per evitare possibili malintesi.

(Stefani) **Vienna**, 25. — Si ha da Atene:

« Le voci che debba essere formato un gabinetto incolore a cui il Re affiderebbe la facoltà di sciogliere la Camera sono assolutamente infondate. Esse non sono altro che l'eco di una notizia pubblicata dagli organi dell'Opposizione e già smentita ufficialmente.

« Colle asserzioni emesse poi a proposito della convocazione di parte delle riserve, si snatura tendenziosamente un fatto completamente normale. Tale convocazione è prevista nel bilancio. Non ebbe luogo la prima volta e non fu decretata in questi ultimi anni perchè il ministro della guerra aveva dichiarato che le riserve che avevano preso parte alle manovre del 1885 e del 1886, non erano obbligate a prendere parte alle manovre dei prossimi anni.

« Nel presentare la relativa domanda di credito, Tricupis constatò espressamente tale fatto. E' dunque completamente arbitrario l'attribuire la convocazione delle riserve ad intenzioni che avrebbe il governo di uscire dalla sua attitudine riservata ».

Notizie varie.

L'Influenza.

(Nostro) **Vienna**, 25, ore 12,45 pom. — Si ha da Costantinopoli che l'*Influenza* infierisce. Vi sono molti morti di polmonite.

Movimento della Navigazione.

(Stefani) **Montevideo**, 25. — Parti ieri per Barcellona e Genova l'*Orione*, della N. G. I.

(Stefani) **Singapore**, 25. — Proseguì ieri per Hong-Kong il *Bisogno*, della N. G. I. proveniente da Bombay.

Borse e Mercati.

25 gennaio 1890.

Borsa un poco più attiva, ma incertissima.

La Rendita per contanti e per fine intorno a 94,77.

Nullità nei prestiti cattolici e nelle obbligazioni che hanno avuto la seguente quotazione nominale: Cattolico 96,30 — Clero 94,50 — Blount 95,60 — Rothschild 97,25 — Obbligazioni Municipio di Roma 5 0[0 485 — dette 4 0[0 prima emiss. 452 — detto seconda a sesta emiss. 442 — Fondiaria S. Spirito 462 1[2 — dette Banca Nazionale 4 0[0 483 — dette 4 1[2 0[0 503 — Immobiliari 5 0[0 470 — detta 4 0[0 200.

Le Banche Romane 1071 a 1070 — Le Immobiliari 540 — Le Generali 516.

Le Marcie deboli da 1439 a 1434 — Il Gas 1100 — Le Industriali 514 e 515.

Chèque su Parigi a vista 101,25 — Londra a tre mesi 25,18.

Piccola Borsa ore 6 1[2 pom. — Rendita 5 0[0, 94,75 a 94,77 1[2 — Immobiliari 588 a 539 — Generali 515 1[2 a 516 — Acqua Marcia 1430 — Gas 1098 — Omnibus 170 offerti.

BORSE ITALIANE — 25 gennaio 1890.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	— —	94 72	94 75	— —
Id. fine	94 77	— —	— —	94 77 1[2
Az. Banca Nazion.	1920 —	— —	— —	— —
» Mobiliare	566 —	— —	565 —	565 —
» B. Generale	516 —	516 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	554 —	552 —	553 —	— —
» » Meridionali	693 —	692 —	693 —	692 —
» B. di Torino	— —	— —	492 —	— —
» Subalpina	— —	— —	118 50	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	228 —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	250 —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	52 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	540 —
» Tiberina	— —	— —	83 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	48 —	— —
» Sovvenzioni	— —	176 —	176 —	— —
» Navigaz. Gen.	405 —	405 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	153 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	285 —	285 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0[0	— —	289 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	319 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0[0	— —	— —	— —	— —
» » » 4 1[2	— —	— —	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	506 —	— —
Francia vista	101 35	101 30	— —	101 30
Berlino id.	— —	124 30	— —	— —
Londra a 3 m.	25 59	25 21	— —	25 22

Parigi, 25, ore 3,12 pom.	Apertura	Chiusura	Boulev.
Rendita franc. 3 0[0 amm.	92 37	92 25	— —
» » 3 0[0 perpetuo	87 90	88 02	87 95
» » 4 1[2 0[0	106 80	106 75	— —
» italiana 5 0[0	93 69	93 70	93 70
» turca	17 82	17 90	17 85
» spagnuola	72 9[16	72 65	— —
» ungherese	— —	88 1[16	86 18
Obbligazioni Lombarde	— —	316 50	— —
Egiziano 6 per 0[0	472 1[2	473 1[8	473 12
Banca di Parigi	796 —	802 —	— —
Id. di Sconto	522 —	521 —	— —
Id. Ottomana	— —	535 —	535 —
Azioni Suez	— —	2315 —	— —
Azioni Panama	78 —	77 —	72 68
Lotti Turchi	— —	— —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	685 —	— —
Cambio sull'Italia	— —	1 1[8	— —
Cambio su Londra	— —	25 26	— —

(Nostro) **Parigi**, 25, ore 10,15 pom. (fonte italiana) — 87,95 — 12[25 — 25[10 — 45[50 — 65[25 — 93,70 — 40[25 — 17,85 — 25[25 — 473,12 — 562[2 — 535 — 72,68 — 15[25 — 81[50 — 418 — 18[10.

Vienna, 25 sostenuta	24	25	**Londra**, 25 chiusura	25	25
Mobiliare	323 65	322 85	Nuovi Cons.	97 3[8	97 3[8
R. aust. (oro)	109 90	109 90	Italiana	92 1[2	92 3[8
Id. (carta)	88 12	88 50	Turca	17 5[8	17 5[8
Nap. d'oro	9 40 1[2	9 39	Egiziano	93 3[8	93 1[4
C. Londra	118 20	118 25	Argento	44 3[4	44 13[16

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 35,000 — Ritirato st.

Berlino, 25 ferma	24	25	**Sconto ufficiale** SAGGIO	
Italiana c.	94 50	94 50	Italia	5 per 0[0
Id. fine mese	94 40	94 50	Francia	3 per 0[0
Mediterranee	118 —	108 40	Inghilterra	6 per 0[0
Rublo	224 95	224 50	Germania	5 per 0[0
Camb. a 3 m.	20 24	20 26	Belgio	3 1[2 p. 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 25 gennaio, ore 4,15 pom. (urg.) apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	800
Importazioni del giorno . . . . . » »	2500
TENDENZA: sostenuta	

Havre, 25 gennaio, ore 4.05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive . . . . Balle N.	700
TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 69,75	
Caffè. - (Santos good average) - Vendita - Sacchi N.	12000
TENDENZA: riservata - Prezzo per f.m. L. 109,50	

Anversa, 25 gennaio 4,50 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L.	66 50
TENDENZA: sostenuta per fine prossimo . . . »	66 75

Parigi, 25 gennaio ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	48	—	43	—	incerta
Avene	19	60	19	60	sostenuta
Olio di colza	81	75	81	50	pesante
Spiriti	34	50	35	22	sostenuta
Zuccaro raffinato	106	50	107	—	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

Società Italiana Strade Ferrate Meridionali

36. Decade. — Dal 21 al 31 Dicembre 1889.

Prodotti approssimativi del traffico dell' anno 1889

e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE.	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometr.
PRODOTTI DELLA DECADE								
1889	978,881 84	48,559 52	313,235 87	1,230,298 03	23,766 09	2,588,742 25	3,997 00	647 67
1888	950,225 89	34,663 18	334,195 68	878,004 22	10,611 49	2,207,700 46	3,997 00	552 34
Diff. 1889	+ 22,655 95	—13,896 34	— 20,959 81	+ 352,293 81	+ 13,155 50	+ 381,041 79	—	+ 95 33
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1889	36,841,836 20	1755723 04	12,713,034 41	47,061,641 27	439,093 91	98,811,328 83	3,997 00	24721 31
1888	38,265,159 58	1735388 58	13,416,449 46	46,425,329 66	345,602 48	100227929 76	3,995 85	25083 0
Diff. 1889	—1423323 38	+20,334 46	— 703,415 05	+ 636,311 61	+ 53,491 43	—1416600 93	+ 1 15	—361 64

RETE COMPLEMENTARE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE.	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometr.
PRODOTTI DELLA DECADE								
1889	70,210 18	973 46	65,211 21	165,123 17	3,549 64	305,067 66	1,166 76	261 47
1888	76,697 02	1,346 71	16,742 25	78,77 408	1,343 12	174,836 58	1,046 26	167 11
Diff. 1889	+ 6,486 84	+ 373 25	+ 48,468 96	+ 86,415 69	+ 2,206 52	+ 130,231 08	+ 120 50	+ 94 36
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1889	2,881,977 35	60,986 99	700,741 69	3,304,668 71	34,539 06	6,982,908 80	1,140 46	6,122 78
1888	2,276,062 64	51,130 14	372,017 67	2,080,973 65	26,343 49	4,806,527 59	886 33	5,422 95
Diff. 1889	+ 605,914 71	+ 9,856 85	+ 328,724 02	+ 1223690 06	+ 8,195 57	+ 2176381 21	+ 254 15	+ 699 83

LAGO DI GARDA

CATEGORIE	Prodotti della decade 1889	Prodotti della decade 1888	Prodotti della decade Differenze nel 1889	Prodotti dal 1. gennaio 1889	Prodotti dal 1. gennaio 1888	Prodotti dal 1. gennaio Differenze nel 1889
Viaggiatori	2,455 45	2,286 10	+ 169 35	138,916 85	133,946 85	+ 5,199 80
Merci	979 57	742 43	+ 237 14	28,085 65	28,085 65	+ 1,786 22
Introiti diversi	36,662 15	20 85	+ 36,641 80	40,780 00	40,780 00	+ 38,246 93
Totali	40,097 17	3,049 38	+ 37,047 79	207,812 50	207,812 50	+ 45,232 95

FONTANINI

Via Palermo, 53, 55 e 57.

MOBILI e TAPPEZZERIE

STOFFE di vario genere

ADDOBANSI APPARTAMENTI

GRANDE assortimento DI MOBILI in LEGNO ed in FERRO

Cornici dorate, lane e casse forti.

Sedie vere Vienna a Lire **6.**

Fornitura da sala composta di un canapè, due poltrone e sei sedie, lavoro solido, modelli a scelta e stoffa a piacere da Lire 5. **Lire 150.**

E. FRETTE e C.

MONZA-MILANO

TELE, TOVAGLIE, TENDE, COPERTE

Gratis, dietro richiesta, spediamo il nostro Catalogo generale contenente illustrazioni e prezzi di: FAZZOLETTI - SERVIZI da TAVOLA - ASCIUGAMANI - TELE - TENDE - COPERTE, ecc., generi ottimi, specialmente fabbricati per famiglie e stabilimenti.

GRAZIOSO REGALO

a chi fa un acquisto superiore alle L. 25

ROMA

Via Nazionale, 84 (angolo Via Milano)

PREZZI DI FABBRICA

Rossetter's

RISTORATORE DEI CAPELLI

È l'unico preparato che in modo positivo restituisca gradatamente ai capelli bianchi o grigi il primitivo colore, nero, bruno o biondo, che sia stato perduto per malattia o per età avanzata. Assiste la natura fornendo quel fluido che dà ai capelli il colore naturale. Distrugge la forfora e tutte le altre immondizie della testa, impedisce la caduta dei capelli, li fa crescere, li fortifica et li fa rinascere sulla parte calva quando vi resti ancora la radice. — Diffidare delle imitazioni che si vendono col nome di ROSSETTER. — Il preparato genuino porta la marca di fabbrica, come pure il nome di R. R. KEITH, 16, Coleman Street, City, London, e le etichette in inglese ed in italiano. Vendita al dettaglio presso i rivenditori di articoli da toeletta in tutte le città d'Italia ed all'ingrosso presso:

A. Manzoni e C., Via Pietra 91. — Farmacia Baker piazza di Spagna e Sinimberghi Via Condotti, Roma

MELROSE

RISTORATORE

favorito dei

CAPELLI.

Il MELROSE rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù. Si vende in bottiglie di due grandezze, a prezzi modicissimi, presso tutti i Parrucchieri e Profumieri. Deposito Princip.: 114 Southampton Row, Londra; Parigi e Nuova York.

In **Roma** vendesi presso Placidi, Corso 343 — Giulio Berini, via Giubbonari 69 — Augusto Berini, via Nazionale 88-A — Roberts e C., piazza S. Lorenzo in Lucina 36 e 37 — Sinimberghi, via Condotti — Rocco Chieco, via Maddalena 46 — Beretti, via Frattina 117 — Mantegazza, via Nazionale 146 — Nereo Costantini, via Nazionale 2 — Ricco e Materozzoli, piazza in Lucina 5 — G. Baker, piazza di Spagna 41 — Brugia, Corso 344 — Bella Senota e Comms, Corso 335.

Terno! Terno! Terno!

Metodo immancabile di giuoco

I numerosi poveri e bisognosi hanno finalmente trovato un animo caritatevole che si occupa di migliorare la loro misera condizione. Questo animo è il signor Ditrichstein Maurizio, di Budapest, il quale, commosso del triste destino di questi esseri umani, ha studiato di trovare un mezzo per mitigare questo stato di miseria. Dopo uno studio di molti anni, il sig. Ditrichstein ha redatto un piano di giuoco che nella sua perfezione supera tutti quelli fino adesso fatti. Con questa opera Samaritana il sig. Ditrichstein resterà indimenticabile nella gente povera. I numeri da lui combinati e mandati a centinaia di famiglie furono tutti estratti nelle ultime estrazioni. E così al pari della detta famiglie fortunate, ancora molte persone povere si potrebbero persuadere della bontà del sig. Ditrichstein, rivolgendosi a lui e scrivendo subito per i suoi numeri fortunati. Si scriva dunque al signor *Ditrichstein Maurizio in Budapest*, unendo alla lettera cent. 60 in francobolli per la risposta.

Comune di Norma

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

AVVISO DI CONCORSO

In conformità del deliberato consigliare del giorno 11 corrente, si dichiara aperto il concorso al posto di medico chirurgo condotto di questo comune.

Gli aspiranti dovranno produrre, non più tardi del 28 febbraio prossimo, all'ufficio municipale, le loro istanze in carta da bollo da centesimi 60, corredate dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Certificato di sana fisica costituzione;
3. Certificato di buona condotta;
4. Diploma in medicina e chirurgia;
5. Documenti comprovanti i servizi eventualmente prestati;
6. Certificato di penalità.

L'onorario annuo è fissato in lire 3600, esente dall'imposta di ricchezza mobile.

La cura è gratuita a tutti gli abitanti del Comune, che sommano a N. 2300.

E' in obbligo dell'inoculazione del vaiuolo a tutti i bambini, senza poter pretendere compenso alcuno.

L'eletto dovrà entrare in funzioni non più tardi di giorni venti dalla ricevuta partecipazione di nomina, in caso diverso sarà ritenuto dimissionario.

Il paese, benchè situato a 456 metri sul livello del mare, pure l'interno dell'abitato è quasi tutto in piano.

Dalla stazione ferroviaria di Velletri si viene fino all'abitato interno del Comune per mezzo di comoda via rotabile, e fra 15 mesi si avrà la stazione ferroviaria, ch'è già in costruzione, alle vicinanze del Comune.

Vi si gode un bellissimo panorama, un'aria sana ed un'acqua potabile sublime.

Norma, 14 gennaio 1890.

Il Sindaco ff.: G. FELICI.

Terno! Terno! Terno!

La più bella meta della vita; di mitigare la sofferenza dell'umanità, è stata raggiunta dal signor Mihalik, essendo a forza di studi matematici riuscito ad indovinare i numeri che sortono di certo alle estrazioni del lotto, e così i numeri da lui combinati, ossia 15, 26, 72 fecero in Torino *28 terni*; 9, 24, 63 in Roma *16 terni*; 12, 73, 45 in Firenze *12 terni*; in tutto *56 vincite*, a 56 famiglie fortunate. Il sig. Mihalik, cui già moltissime persone devono la loro posizione agiata, non si stanca mai, ma sempre si adopera di procurare la fortuna a tutti coloro che cercano il suo appoggio. E' dunque da augurarsi che moltissime persone ancora possano godere l'aiuto di questo gran benefattore. Si scriva direttamente al sig. *Giovanni Mihalik in Budapest, Kerepeserstrasse 74*, e si acceluda alla lettera cent. 60 in francobolli per la risposta.

Fabbrica premiata a Vapore
DI
CIOCCOLATA E CONFETTI
LORETI e Comp.
Roma, Via del Mosaico, 61, presso S. Pietro.
Prezzi vantaggiosi
La Ditta s'incarica per spedizioni in provincia, a prezzi da convenirsi.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. — 1. CATEGORIA. — In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 5 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese).

OCCASIONE favorevolissima. Due cavalle baie, altezza m. 1,55, anni sette, garantite anche a prova, scuderia Gegori, via Modena. Per trattative via Cernaia 20, studio. 811

DENARO PER TUTTI contro deposito o vendita di libretti e boni della Cassa di Risparmio, Cartelle di Prestiti Municipali e titoli negoziabili, pianoforti, gioie. Anticipazioni cuponi rendita anche vincolata. Casa di commercio e sconto via Prefetti 44.

CAVALLO E LEGNI Sauro di 7 in 8 anni da vendere. Volendo con milord o landolè. Dirigersi via del Gesù 64. 856

RISTORANTE "LA TRIBUNA" via Minghetti (presso teatro Quirino). Piatto del giorno (a cent. 80): Oggi Sivè di Lepre con purè - Petto di vitella al madera con paste. Servizio a prezzi fissi ed alla carta. Locale aperto oltre la mezzanotte.

VENDITA GIUDIZIALE Ottimo rinvestimento. Il 31 gennaio avanti la prima Sezione del tribunale, si venderanno, con due decimi di ribasso, sette case, proprietà Luigi Dono, poste nelle vie de' Mille 19, Marghera 29 e 35, Magenta 24 e 33, Tiburtina 21 F e 21 G. Per schiarimenti dall'avv. Gentili Gentile, piazza Spagna 78. 866

NEGOZIO PELLAMI da vendersi per motivi di famiglia favorevolissima occasione, prezzo modicissimo; posizione centrale. Per trattative rivolgersi al signor Afta. Piazza Lancellotti 1. 881

CAUSA PARTENZA cedesi, via Lucrezio Caro 3 (Prati Castello) Negozio avviatissimo Pizzicheria ecc. con retrobottega. Stigli nuovi, acqua. Mite pigione. Occasione favorevolissima. Cederebbesi anche merce ivi esistente. Trattative dirigersi Negozio stesso.

GIRO DI SCANSIE con sottoposti banconcini e lastre, della lunghezza di circa dieci metri da vendersi a modico prezzo. Dirigersi via del Corso 212, negozio di cappelleria. 888

STABILIMENTO MECCANICO Vendesi tutto il macchinario dello Stabilimento Pacini e Marchiaro. Dirigersi per trattative al curatore del fallimento Avv. Emilio Spirito, Via Firenze, 10. 909

CERCASI SOCIO con L. 5000 per causa decesso, per proseguire esercizio di ben avviato negozio generi commestibili e tabaccheria. Per trattative scrivere Rinaldo Sarti fermo in posta Roma. 907

LIRE MILLE contanti, vendesi elegante attacco, composto di bella cavalla baja, anni 7, puro da sella, finimento collare e dog-cart, buonissimo stato. Dirigersi E. B., piazza Rusticucci, 19 p. 2. 901

SMARRIMENTO È stato perduto giorni sono un impenetrabile da signora col cappuccio foderato di seta, portandolo all'Hôtel Continental si avrà 10 lire di mancia. 903

NEGOZIO DI LIQUORISTA e Caffè in bella posizione, benissimo avviato da rimettere per motivi di famiglia. Per informazioni scrivere lettere: L. A. M. fermo in posta - Roma.

MUTUI IPOTECARI anche per somme vistose rivolgersi studio legale Via Governo Vecchio, 25. Non si tratta con mediatori. 904

OCCASIONE FAVOREVOLISSIMA Landau, milord, coupè di fabbrica Ferretti, nonchè altri legni e un cavallo baio, Visibili via Ulpiano, Palazzo Santini (Prati di Castello).

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTI SIGNORILI da 15 a 8 vani, adatti anche per ambasciata ed uffici, Palazzo Parisi, via S. Martino 4, presso piazza Indipendenza. Due accessi da grandi scaloni di marmo, terza scala di servizio, gaz, bagni ecc. Visibili tutti i giorni dalle 10 alle 7. 633

DA AFFITTARE Via Aracoeli 43. Bell'appartamento. Via Margana 5 Appartamento di cinque camere e cucina. 865

VIA DEGLI ASTALLI N. 3 affittasi parte del p. p. composto di 6 camere e cucina, acqua in cucina, gas per le scale, fontane per lavare e cantine, prezzo da convenirsi. 861

VIA ALESSANDRINA 98 Appartamento di sette camere, cucina, corridoio e retrait. Acqua marcia, vasche, cantina, gaz. Due ingressi. Lire centocinque. Dirigersi al portiere. 863

VIA ALESSANDRINA 99 A. Bottega a volta per uso di magazzino, lungo 20 metri. Uscita sul cortile, acqua Marcia. Lire sessanta. Dirigersi al portiere. 868

9 CAMERE e cucina, soffitte, acqua marcia, e vasche da lavare, Via della Carità, 71, p. 3. pigione L. 115 - Le chiavi al N. 72.

COL PRIMO LUGLIO prossimo affittasi forno con annessi locali in via della Maddalena. Per le trattative dirigersi al portiere in piazza della Maddalena N. 6. 818

APPARTAMENTO di 9 vani, Piazza S. Salvatore in Lauro N. 13, con finestre anche sulla Via di Torre di Nona, L. 100 mensili. Per le trattative dirigersi dal Sig. Alcio Scalzi, via Tor de' Specchi N. 58.

GOITO 24 Affittansi quartieri di due, tre, quattro camere con cucina, con diritto del lavatoio, bucataio e terrazzo per stendere panni e grande locale per bottega con alloggio annesso. 884

VIA PAOLA 46 p. 2. Cinque camere e cucina, acqua marcia, gas e portiere. Prezzo da convenirsi; le chiavi al portiere. 885

PIAZZA DELLA PILOTTA Al primo piano grande appartamento signorile con saloni, scuderia e rimessa. Altri appartamenti al piano terzo di 7 ed 8 camere e locali terreni. Dirigersi a portiere Via dell'Archetto N. 6. 871

GRANDI LOCALI terreni di oltre 100 metri quadrati quattro ingressi, comodo di scaricare al coperto: affittansi anche separatamente per uso scuderie e rimesse. Via Giulio Romano 72, dirigersi al portiere.

APPARTAMENTO AMENISSIMO via Condotti, a mezzogiorno, accesso via Belsiana, 9 camere e cucina, grande terrazza e salone sulla medesima, cantina, vasche, acqua Marcia e Trevi. Dirigersi negozio Freschi, Condotti 56.

SCUDERIA E RIMESSA d'affittarsi a prezzo conveniente, Palazzo Chiassi Corso Vittorio Emanuele N. 72, presso Argentina.

APPARTAMENTI di 4 e 5 camere a prezzi modicissimi, via Flavia 47, in prossimità del Ministero delle Finanze. Dirigersi al portiere.

GRANDI LOCALI TERRENI già tenuti dalla litografia Rolla. Acqua Marcia e Felice. Palazzo Antonelli via Nazionale 158. Dirigersi al portiere. 861

APPARTAMENTO in Via Leccosa, 65, piano terzo, 7 camere, cucina, acqua marcia, gas, portiere, scala marmo, le chiavi dal portiere. 905

AFFITTASI: Piazza Nicosia, 25, 12 camere, cucina, acqua, gas, portiere. - Croce Bianca, 9, vani 7, primo piano. - Idem negozi uso Caffè e magazzino. - Quattro Cantoni, 6, vani 7. 905

NOBILE APPARTAMENTO di quattordici stanze, camera da bagno cucina, cantine, due cessi all'inglese, acqua marcia, compreso gran salone per L. 220 mensili al vicolo Savelli N. 48 piano primo in prossimità del Corso Vittorio Emanuele. Per le chiavi dai fratelli Riva negozianti di scopami in via del Governo Vecchio. 866

SCUDERIA E RIMESSA Affittasi Via Ulpiano, Palazzo Santini Prati di Castello bellissima scuderia per 6 cavalli e grande rimessa, Selleria. 106

CINQUE CAMERE e cucina, via della Stelletta N. 11 p. 2. per L. 95. Dirigersi Posta Vecchia 10 p. 2. 5 pom.

APPARTAMENTI di una, due e tre camere e cucina a L. 18, 20, 24 e 33 mensili. Acqua marcia, gaz, portiere, Via S. Giovanni in Laterano, N. 87.

VIA DE' MARONITI 32, piano 2., sei vani con cucina ed acqua, vasche da lavare, bucataio. 880

GRANDE APPARTAMENTO via Bufalo N. 133 p. p. 11 camere e grande cucina con acqua Marcia e Trevi, gaz e campanelli elettrici, vasto salone con pavimento in marmo. Le chiavi via Tritone Nuovo N. 46 dal portiere.

APPARTAMENTO 14 vani e cucina, Piazza S. Silvestro 81, 3. p. prospiciente Posta Telegrafi, acqua Trevi, Marcia, portiere, gas, campanelli elettrici, Adatto per famiglie, uffici, pensioni, molto divisibile. Prezzo conveniente. 889

DA AFFITTARE N. 4, via dei Portoghesi. Terzo piano, ripulito a nuovo. Nove camere e cucina. Acqua di Trevi da bere e da lavare. Acqua Marcia in cucina. — N. 103 piazza della Scrofa. Secondo piano, ripulito a nuovo. Nove vani con cucina, acqua di Trevi da bere e da lavare. Volendo acqua Marcia in cucina. — N. 100 detto. Magazzino-cantina, adatto per deposito di vino. — N. 5 via del Leonetto. Tre vani in linea, ripuliti a nuovo, per laboratorio o magazzino. — Le chiavi in via dei Portoghesi n. 2, ove bisogna dirigersi per le trattative dalle 10 alle 5 pomeridiane. — Via in Arcione, 94. Porzione del 3.o piano. Tre camere, cucina ed un passetto. Acqua Marcia in cucina, vasche da lavare. 2.o piano detta casa, in tutto come sopra. Le chiavi al n. 95. Per le trattative come sopra. — Bottega e cantina. Via del Sole n. 21. Le chiavi al n. 18. Croce Bianca. Per le trattative come sopra. 886

D'AFFITTARSI per mesi uno o due. Appartamento mobiliato di 6 o meno stanze a prezzo d'occasione, luogo centrale. Indirizzarsi all'Ufficio Spadoni, Piazza di Spagna. 850

25 parole cent. 75 — II CATEGORIA — In più di 25 cent. 3 cad.

DA VENDERSI piantine di asparagi, Varietà: la belle de Bruxelles. Dirigersi alla fattoria di Metroni - Pietrasanta (linea ferrov. Spezia-Pisa).

CONTRO L'INFLUENZA Vero vino romano bianco e rosso si vende alla rinomata osteria della Pollicoltura nella vigna via Trionfale N. 127 a Monte Mario. 903

UOVA FRESCHISSIME si vendono in piazza Rusticucci N. 2 osteria, ivi tutte le sere vengono portate dal Gallinaro di Monte Mario.

CHI CERCA CAMERE e appartamenti con mobili o senza, donne di servizio di fino e ordinario, camerieri, cuochi, cocchieri ecc. Dirigersi all'ufficio Via Condotti 47 A.

25 parole cent. 50 — III CATEGORIA — In più di 25 cent. 2.

IL VINO ARTIFICIALE ad imitazione vino di uva da farsi da se con generi affatto innocui; fascicolo con 14 ricette e spiegazioni, una lira. E' uscita la seconda edizione. Cartoleria Mariotti, Siena. Mediante francobolli si spedisce per posta. 873

CERCASI CAMERA mobiliata con pensione per una signora presso piccola famiglia nelle vicinanze del Gesù, Teatro Argentina e Via Monterone. Per trattative Agenzia Affari via Umiltà N. 80.

RAGAZZA EDUCATA avrebbe alloggio e discreto mensile per direzione casa di una sola persona, sarebbe libera molte ore del giorno. Scrivere ABCDE fermo posta - Roma. 876

LIRE CENTO Presso distinta famiglia camera mobiliata, Pensione, dejeuner e pranzo. Vista via Nazionale. Disponibile coll'8 Febbraio p. v. Dirigersi via Genova N. 13 porta 10 dall'una alle 2 pom. e dalle 6 alle 7 pom. 879

CERCASI PERSONA seria, onesta, indiscutibilmente capace di dirigere amministrazione commerciale, azienda utile, avviata. Preferiscesi che disponendo qualche capitale possa dedicarsi esclusivamente interessandosi. Inutile offrirsi senza garanzia assoluta capacità moralità. Inviare generalità referenze Arduini Zeta posta. 886

MANCIA a chi riporterà al palazzo Colonna, piazza SS. Apostoli, un filo di grosse perle, smarrito martedì 21 gennaio corrente, fra le 4 e le 4 e mezzo, percorrendo il viale tra il monumento Cairoli e la piazza della Trinità dei Monti.

CERCASI APPARTAMENTO vuoto in fabbricato asciutto, quattro stanze e cucina, esposizione a mezzogiorno, distante pochi minuti piazza Pantheon, prezzo non maggiore settanta lire. Scrivere offerte Giovanni Paolo, Roma. [illegible]

CERCASI presso famiglia rispettabile, camera grandissima senza mobili, esposta al sole, da servire per abitazione di signore solo stabilito in Roma. Scrivere Francesco Della Fontana fermo posta. 889

PIANOFORTE buonissimo autore viennese, L. 200, adatto anche per istituti o monasteri. Visibile tutti i giorni da mezzogiorno alle 6 pom. Via Principe Amedeo 135. Famiglia Giovannetti. 900

GIOVANE GERMANICO desidera dare lezioni tedesche per imparare perfettamente la lingua italiana; prezzo moderatissimo, anche gratis. Posta restante (Roma) A. G.

CUOCO PIEMONTESE desidera trovare buona famiglia stabile o anche per viaggiare. Scrivere F. D. fermo posta Roma. 880

SI REGALANO L. 500 a chi trovasse esattorato non minore di lire 70 mensili a giovane impiegato governativo. Ottime referenze. Scrivere Giovanni Savelli, fermo posta Roma. 882

INGLESE FRANCESE E TEDESCO s'insegna a parlare e scrivere praticamente quanto occorre per la necessità della vita, del commercio e della professione, senza le noie e perditempo delle regole grammaticali. Rivolgersi al Perito Interprete e Traduttore ufficiale Via Firenze 48, di fianco al Ministero della Guerra, dalle ore 12 alle 3 dalle 6 alle 9 pomeridiane.

LEÇONS de langue Française par un Français ayant l'habitude de l'enseignement. Prix modéré. S'informer auprès de M.me Laforêt, magasin de gants, Rue Condotti, N. 47. 850

SIGNORINA TEDESCA conoscendo perfettamente quattro lingue e musica, munita di diploma e ottime referenze, impiegherebbesi come istitutrice o dama di compagnia. M. S. posta Firenze.

ALLE SIGNORE amanti di fiori freschi. In via di Porta S. Sebastiano N. 8 A orto Montedoro trovasi uno svariato assortimento di piante e fiori freschi. Prezzi mitissimi. 883

IMPIEGATO recentemente pensionato cerca occupazione d'esattore, guardaroba conveniente, portierato od altro presso casa signorile, corpo morale ecc. Offre requisiti, cauzione occorrendo. Scrivere D. C. D. posta Roma. 884

LEÇONS DE FRANÇAIS par une dame expérimentée, Prix modéré. Via Sistina 100 terzo piano. Chez elle à 4 heures. 885

LEZIONI DI TEDESCO con metodo nuovo in poco tempo. Si scrivono e si traducono pure lettere. Modeste pretese G. F. 302 posta Roma.

MAESTRO DI PIANOFORTE si raccomanda per balli di famiglia. Scrivere R. S. 21 fermo in posta.

LEÇONS D'ITALIEN on donnerait par jeune homme distingué en échange de leçons de français, anglais ou allemand. Ecrire M. C. poste restante, Rome. 905

EX SOTT'UFFICIALE dell'esercito con ottimi requisiti cerca un posto di portiere presso distinta famiglia. Rivolgersi via Leone 4, lettera C interno 3 906

CERCASI un piccolo appartamento vuoto, 4 camere nei dipressi di via Nazionale. Disponibile per fine febbraio. Dirigersi Enrico N. 100 fermo in posta. 902

RICERCASI un contabile che conosca assai bene la partita doppia. Offerte A. A. R. N. 10.

UN GIOVANE sui ventisette anni cerca occupazione presso qualche famiglia o istituto per cameriere o servitore presentando documenti, ed esigendosi anche cauzione. Rivolgersi Parrucchiere Via Porta Salaria, 56.

YOUNG ENGLISH lady teaching French, Music desires engagement, as resident governess in nobleman's Family, young children preferred Address Miss Isa 44, via Sforza, ai Monti, Roma.

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTINO mobiliato decorosamente, libero di quattro camere e cucina in posizione centralissima presso il monumento a V. E. Pedacchia 97. Prezzo convenientissimo. 879

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA piccolo appartamento mobiliato, piazza Navona 93, p. 3. di fronte a S. Agnese.

APPARTAMENTO mobiliato, splendida posizione, Argentina 31, palazzo Chiassi, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e via Argentina, prezzo mite, cucina, acqua e cantina. 870

CAMERA AMMOBILIATA in via Sistina N. 101, piano primo d'affittarsi subito, prezzo discreto. 906

CAMERA MOBILIATA con letto a due piazze, camera d'ingresso, cameretta da pranzo, cucina e giardino, Via Rasella N. 8 piano primo. Prezzo mite. 909

BELLA CAMERA INTERNA al 1. piano d'affittarsi fra il Ministero della Guerra e Finanze. La camera ha due finestre ed è perfettamente libera e ben mobiliata, si cede per lire 30 al mese a persona rispettabile e di civile condizione. Rivolgersi al portiere N. 47, via Firenze.

SIGNORA FORESTIERA desidera affittare camere e salottino con tappeti e caminetto, mobiliate, esposizione a mezzogiorno. Dirigersi via delle Quattro Fontane N. 172, piano 3. (878)

FAMIGLIA STRANIERA affitterebbe un piccolo quartiere libero, oppure camere separate elegantemente mobiliate, esposizione a mezzogiorno. Dirigersi via Venti Settembre 95, al mezzanino.

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliati con ingresso libero ed altra camera mobiliata libera in via Capo le Case N. 83 piano quarto, si fa anche pensione sola. 883

CAMERA MOBILIATA presso distinta famiglia, a rez-de-chaussè del Palazzo Moroni, Vicolo S. Nicola di Tolentino, scala sinistra 2. porta

CAMERA, SALOTTO ed altro vano, mobiliati, presso distinta famiglia. Prezzo discreto Via Bocca di Leone, N. 11, p. 4. 887

Corrispondenze.

25 parole **L. 1.** — ogni parola in più cent. **5**

Cuore di creta Che tuo amore nascondasi sul greto del fiume e risplenda sul vertice montano, l'anima mia non può recriminare vivendo di te Vedesti? ELSA. 903

Siena Tue dolci parole mi hanno commosso e te ne ringrazio. Però, come sai miei grandi sforzi hanno mi fatto avere vittoria, ma questa non mi è stata concessa. Se veramente mi ami, come lo addimostri, fammi esaudire, e mio affetto incrollabile ti renderà per sempre felice. DICIASSETTE. 914

5 Agosto Avrai ieri ricevuto mia lettera oltre saluti da P. Sono sempre agitato tua grave malattia che spero riuscirai superare mediante cure e tranquillità. Io sto benissimo. Attenderò P. tutte le mattine per avere notizie. Permettemi di venire a vederti, sarò prudente. Oggi spero vedere qualcuno messa mezzogiorno. Dammi notizie C. ed E. Addio.

Cicuta vorrei esserti accanto versare anima nel tuo seno. Che ti ho fatto amore mio, che non mi credi? Ti aspetto, ti desidero. Vieni! VELENO. 903

M... Tornato casa trovato tue notizie. Ringrazio amabilità... Abiti riguardo cosa essenzialissima. Quando poi scrivi. Sto bene come il solito. Salutami il tuo TTLIPANO,

Atrim Ricevuta tua preziosa. Riscontrato fermo posta indirizzo noto. Vivi sicura l'amor mio non è di quelli che mutano. 902

Rosa Aspetto paziente tue notizie. Ma per pietà ricordati di me. Giorni sembranmi secoli. Incredibile come tempo passi lentamente. Abbi mille cari saluti. 901

Edera Ancora malata? Come vorrei esser tuo capezzale! Da quattro giorni scritto, non ancora avuta risposta. Come va ciò? Desidero subito notizie, soffro tanto. OLMO.

Odessa Ho gradito sapere tu meglio. Non ho fatto solita gita. Sto casa, lavoro, sortirò quando saprò tu starai bene da sortire. Oggi finiscono otto giorni che ci separammo tu colla febbre io coll'afflizioni nel cuore, sembrami un secolo. Mi ami sempre? Sei mio? Hai pensato me? Come ti ho fatto sapere sto bene, stai quieta, pensa che amoti come non posso descriverti. 902

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani. Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. 28.